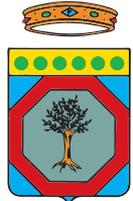


REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 23 OTTOBRE 2013

N. 138



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1795

**Variatione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ex art. 42 L.R. 28/2001. Assegnazione contributo alla Regione Puglia di euro 117.500,00 per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.**

Pag. 32887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1796

**Comune di Cisternino (BR). Completamento dei lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P).**

Pag. 32888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1797

**D.Lgs 22.1.2004 n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio. (XXXII)**

Pag. 32892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1798

**Comune di Ginosa (TA). Piano di Lottizzazione comparto n. 8 del PRG. Delibera di CC n. 20/2011. Rettifica al Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P rilasciato con DGR n. 2575 del 30.11.2012 Ditta: Ambu Teresa e altri.**

Pag. 32897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1799

**Giovinazzo e Molfetta(BA).Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la SS 16 e la litoranea, a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il Km. 774+200 ed il Km.785+600.Parere Paesaggistico e Attestaz.ne di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P)con effetto di Autoriz.one Paesag.ca (art. 143 D.Lgs. 42/2004).**

Pag. 32900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1800

**Comune di Supersano (Le) - Progetto definitivo di messa in sicurezza di un tratto del canale “Lo Muto”, realizzazione di una stradina di servizio e di una rotonda sulla SP 362 (Supersano-Cutrofiano dal km 34+800 al km 36+100). Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).**

Pag. 32910

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1801

**Comune di Cisternino (BR). Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Urbani ed assimilati differenziati nel Comune di Cisternino. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P).**

Pag. 32914

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1802

**Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia del finanziamento per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione dell'anno 2013.**

Pag. 32917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1803

**Variatione al Bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n.46/2012 - Iscrizione somma di € 45.900,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

Pag. 32920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1804

**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.P.C.M. n. 4007/2012 - Annualità 2011. Approvazione dello schema di disciplinare per lo svolgimento delle attività di indagine di microzonazione sismica e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia individuata come Soggetto Attuatore.**

Pag. 32921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1805

**Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego”.** Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati in precedenza società “Magnolia Service soc. coop. - Foggia” e “Beton Trasporti s.c.r.l. - Cerignola (Fg)”. Regolarizzazione contabile e variazione al bilancio 2013.

Pag. 32932

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1806

**Progetto “Sistema regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare” - EMERSANMARE Puglia.** Chiusura fase di sperimentazione. Approvazione schema convenzione di comando d'uso mezzi ed attrezzature alle ASL.

Pag. 32934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1807

**L.R. n. 33/2006, così come modificata dalla l.r. 32/2012 - Titolo I- art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport - 2013-2015” approvato con DGR n. 1082 del 4/6/2013.** Approvazione del “Programma Operativo 2013- Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive”.

Pag. 32940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1808

**Fondo sviluppo coesione 2007-2013. Del CIPE 92/2012. DGR 2787 del 14/12/2012 e smi - Beni Culturali, Interventi e completamenti dei sistemi dei beni culturali e interventi materiali ed immateriali di valorizzazione - Attività Culturali, Sviluppo modernizzazione filiera spettacolo, audiovisivo e arti contemporanee - Primi indirizzi modalità attuazione per sottoscrizione APQ Beni Attività Culturali.**

Pag. 32978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1809

**Comunità montane soppresse; disposizioni per il passaggio dei beni immobili alla Regione Puglia ai sensi dei commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.**

Pag. 32985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1810

**CIRCOLARE n. 1 del 2013 “Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013”.**

Pag. 33007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1811

**L.R. n. 4/2013, art. 9, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito al demanio comunale di suoli appartenenti al Tratturo “Pescasseroli-Candela” per la costruzione, da parte del Comune di Candela, di un Terminal Intermodale Passeggeri.**

Pag. 33015

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1795

**Variatione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ex art. 42 L.R. 28/2001. Assegnazione contributo alla Regione Puglia di euro 117.500,00 per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, On.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue la V. Presidente Barbanente:

Premesso:

- che è in atto un trasferimento di fondi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) alle Regioni e Province Autonome, secondo un programma quindicennale dal 2005 al 2019, per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi dell'art. 170, co. 9, del D.Lgs. 152/2006;
- che in forza del Decreto del MATTM prot 4445/QdV del 14/03/2008, con cui sono state ripartite le predette risorse, la Regione Puglia risulta assegnataria di una quota annuale pari ad € 117.500,00;
- che, conseguentemente, in sede di formulazione della proposta di Bilancio Regionale di Previsione 2013, il Servizio Tutela delle Acque ha richiesto l'iscrizione dell'importo di € 117.500,00 per lo stanziamento di competenza 2013 (Cap. Entrata 2032336, Cap. Spesa 621000), in continuità con le annualità precedenti;

Considerato:

- che con proprio Decreto n. 4264/TRI/G/SP del 15 maggio 2013 il MATTM ha autorizzato il trasferimento a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 117.500,00 (annualità 2013);

- che l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. 8930 del 6/06/2013 ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 2072 del 31/05/2013 la Tesoreria Regionale ha richiesto l'emissione della relativa reverse di incasso;
- che il Capitolo di Entrata 2032336 del Bilancio di Previsione 2013 risulta privo di stanziamento e che, pertanto, trattandosi di fondi vincolati, occorre provvedere alla necessaria variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale l'introduzione di opportuna variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 46/2012 e dell'art. 42 della L.R. 28/01, previa iscrizione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'Esercizio Finanziario 2013 della maggiore entrata pari ad euro 117.500,00 (centodiciasettemilacinquecento), trasferita alla Regione Puglia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2012 in conseguenza della maggiore entrata pari ad euro 117.500,00 (centodiciasettemilacinquecento/00) assegnata dal MATTM con Decreto n. 4264/TRI/G/SP del 15/05/2013 per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, co. 9, del D. Lgs. 152/06, si introduce la seguente variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2013, in termini di Competenza e di Cassa:

**VARIAZIONE PARTE ENTRATA:**

Capitolo 2032336 del Bilancio Vincolato Esercizio Finanziario 2013;

Descriz. Cap.: Trasferimento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui all'art. 170, c. 9 del D.Lgs. n. 152/06. U.P.B.: 4.3.12;

**Stanziamento: + euro 117.500,00**

**VARIAZIONE PARTE SPESE:**

Capitolo 621000 del Bilancio Vincolato Esercizio Finanziario 2013;

Descriz. Cap.: Attività di Monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D. Lgs. n. 152/06. U.P.B.: 3.9.1;

**Stanziamiento:** + euro 117.500,00

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" e ai sensi dell'art. 44, comma 4, della L.R. n. 7/2004.

La V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del

Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. DI APPORTARE, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2012 a seguito della maggiore entrata pari ad euro 117.500,00 (centodiassettemilacinquecento/00) riveniente dall'assegnazione di cui al Decreto del MATTM n. 4264/TRI/G/SP del 15 maggio 2013 per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, co. 9 del D. Lgs.

152/06 la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2013, secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. DI AUTORIZZARE il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
4. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito web della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it"

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1796

#### **Comune di Cisternino (BR). Completamento dei lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

#### VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il

Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);

- la delibera di CC. n. 10 del 27/04/2012, con la quale il Comune di Cisternino (BR) ha approvato il progetto definitivo dell'opera ai fini della variante urbanistica ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio della particella di proprietà privata interessata dall'intervento.

#### **CONSIDERATO CHE:**

*(Iter e documentazione agli atti)*

Con nota prot. n. 9681 dell'11/06/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5769 del 17/06/2013, il Comune di Cisternino (BR) ha inviato richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- DGC Comune di Cisternino n. 263 del 29/12/2011 (approvazione progetto preliminare);
- DCC Comune di Cisternino n. 10 del 27/04/2012 (approvazione progetto definitivo)
- Parere della Soprintendenza n. 20684 del 16/11/2012 ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004
- Parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio
- Tav. 00 - Corografia
- Tav. 01 - Stato di fatto, documentazione fotografica
- Tav. 03 - Belvedere, piante, prospetti, sezione, particolari
- Tav. 04 - Impianto di illuminazione
- All. A - Relazione tecnica
- All. B - Elenco prezzi
- All. C - Computo metrico, computo metrico estimativo oneri della sicurezza, QTE
- All. D - Incidenza della manodopera
- All. E - Cronoprogramma dei lavori
- All. F - Relazione impianto elettrico
- All. G - Capitolato speciale d'appalto
- All. H - Schema di contratto
- All. I - Piano di manutenzione
- All. L - Piano di sicurezza e coordinamento, fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- All. M - PUTT/Prelazione
- All. Tav. 06 - Corografia PUTT/P

*(Descrizione intervento proposto)*

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione tecnica, il progetto prevede il completamento dei lavori in oggetto per i quali era stata già rilasciata dalla Giunta Regionale l'Attestazione di compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con DGR n. 1151 del 04/05/2010. Oltre al completamento delle opere già avviate, il progetto prevede alcuni piccoli nuovi interventi, tra cui:

- il completamento del belvedere mediante la realizzazione di una scala di accesso al parcheggio;
- la realizzazione di un locale contro terra ad uso deposito, con finiture del tutto simili a quelle già realizzate nel primo lotto funzionale, previo esproprio dell'area d'intervento;
- realizzazione, nella zona già interessata dai lavori, di un percorso pavimentato con "betonelle" di raccordo tra la scala di nuova realizzazione e il percorso già realizzato;
- completamento dell'illuminazione, in continuità con quanto già realizzato;
- realizzazione di un marciapiede con conseguente interrimento dei cavi dell'illuminazione pubblica su Via Martina;
- realizzazione di una caditoia per la raccolta delle acque meteoriche a monte di Via Martina con canalizzazione interrata fino alla cisterna di accumulo già realizzata.

*(Vincoli ministeriali)*

Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 23/01/1970, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Cisternino. (Valle d'Itria)", motivato come segue:

*La zona ha notevole interesse pubblico perché caratterizzata da una bellezza paesistica tipizzata dalle abitazioni della vallata costituita da "trulli" irregolarmente disseminati ma con fantasiose armonie, in una conca di verde contornata da colline variamente coltivate da olivi giganti, orti, mandorli e frutteti - offre una suggestiva visione nella quale l'occhio abbraccia particolari bellezze accompagnate dalla presenza, nel centro abitato del comune, di punti di vista accessibili al pubblico che ne permettono il godimento, venendo a formare il tutto un vasto complesso di cose immobili, in cui armonicamente si fondono l'espressione della natura e quella*

dell'opera dell'uomo, nonché un caratteristico insieme avente valore estetico e tradizionale, coincidente senza soluzione di continuità con la zona della "Valle d'Itria" su cui Cisternino e i comuni adiacenti si affacciano.

Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01/08/1985, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", motivato come segue:

*La zona comprendente la valle d'Itria ricadente nei comuni di Martina Franca (Taranto), Locorotondo (Bari), Cisternino e Ostuni (Brindisi) riveste notevole interesse perché la valle d'Itria e' un ampio canalone carsico, il cui fondovalle si trova ad un'altitudine fra i 350 e i 400 metri sul livello del mare, ubicato nella sezione sud-orientale dell'altopiano delle Murge nel punto in cui convergono le province di Taranto (cui spetta la maggior parte), di Bari e di Brindisi. Esempio pressoché unico nell'ambiente rurale pugliese, esso e' caratterizzato dalla presenza, più o meno stabile, di una popolazione sparsa nelle campagne, sui fondi molto frazionati e coltivati in prevalenza a vigneto. Ciò ha comportato la trasformazione delle costruzioni rustiche a secco, sparse un po' ovunque nel territorio pugliese, in vere e proprie abitazioni, che hanno assunto così la forma del "trullo" classico, ormai universalmente conosciuta, propria ma non peculiare di questa zona.*

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un **Ambito Territoriale Esteso** di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, **Ambiti Territoriali Distinti** si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di una componente geomorfoidrologica denominata "versanti e crinali" e, precisamente, di un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale; Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare come rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese;
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico; si rileva, tuttavia, che in prossimità dell'area d'intervento, ad una distanza maggiore di 100 m, è presente una Grotta di interesse archeologico denominata di San Quirico.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che:

#### **Struttura idro-geo-morfologica**

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento proposto interessa un versante, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art.

51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- Beni paesaggistici: l'intervento intercetta Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area tutelata con Decreto del 23/01/1970, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Cisternino. (Valle d'Itria)", e l'area tutelata con Decreto del 01/08/1985, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni";
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento nel suo complesso interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; invece l'intervento di realizzazione del marciapiede, dell'ampliamento della pubblica illuminazione e di interrimento dei cavi intercetta una strada a valenza paesaggistica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, pur insistendo in parte in nuove aree, non modificano sostanzialmente il progetto che aveva ottenuto l'Attestazione di compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con DGR n. 1151 del 04/05/2010, né pregiudicano l'inserimento paesaggistico dello stesso.

La Commissione locale per il paesaggio ha rilasciato il proprio parere favorevole n. 216/2012 del 21/09/2012 per la variante in oggetto. Inoltre la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, in risposta alla richiesta di parere del comune di Cisternino (BR) nota prot. n. 18177 del 08/10/2012, ha espresso il proprio **parere favorevole con prescrizioni** con nota prot. n. 20684 del 16/11/2012.

Valutato il non contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR, in quanto:

- l'intervento si configura quale opera pubblica parzialmente eseguita alla data di adozione del PPTR, ai sensi dell'art. 106 comma 1 delle NTA del PPTR, non applicandosi, dunque, allo stesso le misure di salvaguardia di cui al comma 2 del suddetto art. 105;
- le opere in variante non contrastano con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, di cui al comma 1 dell'art. 105 delle NTA del PPTR;

in relazione alla richiesta di Attestazione di compatibilità paesaggistica, le opere in variante, non comportando una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto di modesta rilevanza rispetto all'assetto complessivo del sito risultante dalle opere già assentite ed eseguite, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni".

#### *(Conclusioni e prescrizioni)*

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- in accordo con il parere reso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 20648 del 16/11/2012 ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, sia incrementato a monte e a valle dell'intervento l'impianto di essenze tipiche della macchia mediterranea.

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P.**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il Completamento dei lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente alla villa comunale, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:  
- al Sig. Sindaco del Comune di Cisternino (BR).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1797

**D.Lgs 22.1.2004 n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio. (XXXII)**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con il D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli “enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, preve-

dendo, tra l'altro, che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrino in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009.

Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004".

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L. r. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche.

#### **PREMESSO CHE:**

- con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2961 del 28 12 2010 e n. 2905 del 20 12 2012, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione si è stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT e dal comma 11 dell'art 146 del D. Lgs. n. 42/2004, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio, attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni.

#### **CONSIDERATO CHE:**

Con precedenti Deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G. r. n. 2273/2009 e in particolare l'unione dei comuni Terra di Mezzo.

Con DGR 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, a far data dal 1 gennaio 2011, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

**ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera**

**Comuni delegati della Provincia di Bari**

Comune	Provvedimento di delega
Alberobello	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Altamura	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bari	DGR n. 649 del 09 03 2010
Binetto	DGR n. 242 del 22 02 2011
Bitonto	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Cassano Murge	DGR 2193 del 04 10 2011
Castellana Grotte	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Conversano	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Corato	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Gioia del Colle	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Gravina in Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Grumo Appula	DGR n. 242 del 22 02 2011
Locorotondo	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Molfetta	DGR n. 327 del 10 02 2010
Monopoli	DGR n. 327 del 10 02 2010
Noci	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Noicattaro	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Polignano a Mare	DGR n. 327 del 10 02 2010
Putignano	DGR n. 1801 del 30 07 2010
Ruvo di Puglia	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Terlizzi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Sannicandro di Bari	DGR n. 242 del 22 02 2011
Santeramo in Colle	DGR 2193 del 04 10 2011
Toritto	DGR n. 242 del 22 02 2011

**Comuni delegati della Provincia di Brindisi**

Comune	Provvedimento di delega
Brindisi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Carovigno	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Ceglie Messapica	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Cisternino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Erchie	DGR n. 2279 del 15 11 2012
Fasano	DGR n. 1007 del 13 04 2010
FrancaVilla Fontana	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Mesagne	DGR n. 242 del 22 02 2011
Ostuni	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Oria	DGR n. 2351 del 27-10-2011
San Donaci	DGR n. 2279 del 15 11 2012
San Michele	
Salentino	DGR n. 178 del 10 02 2011

San Pancrazio	
Salentino	DGR n. 2279 del 15 11 2012
San Vito dei	
Normanni	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Torchiarolo	DGR n. 178 del 10 02 2011
Torre Santa Susanna	DGR n. 2279 del 15 11 2012
Villa Castelli	DGR n. 1866 del 06 09 2011

**Comuni delegati della Provincia BAT**

Comune	Provvedimento di delega
Andria	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Barletta	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bisceglie	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Canosa di Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Trani	DGR n. 1207 del 25 05 2010

**Comuni delegati della Provincia di Foggia**

Comune	Provvedimento di delega
Alberona	DGR 2193 del 04 10 2011
Apricena	DGR n. 841 del 23 03 2010
Biccari	DGR 2193 del 04 10 2011
Cagnano Varano	DGR n. 178 del 10 02 2011
Carpino	DGR n. 178 del 10 02 2011
Castelluccio dei Sauri	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Castelluccio Valmaggiore	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Celle di San Vito	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Cerignola	DGR n. 649 del 09 03 2010
Faeto	DGR 2193 del 04 10 2011
Ischitella	DGR n. 178 del 10 02 2011
Isole Tremiti	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Lesina	DGR n. 841 del 23 03 2010
Manfredonia	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Mattinata	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Monte Sant'Angelo	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Orsara di puglia	DGR n. 2946 del 29/12/2011
Peschici	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Poggio Imperiale	DGR n. 841 del 23 03 2010
Rodi Garganico	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Roseto Valfortore	DGR 2193 del 04 10 2011
San Giovanni Rotondo	DGR n. 327 del 10 02 2010
San Marco in Lamis	DGR n.355 del 7 03 2010
San Nicandro Garganico	DGR n. 1152 del 11 05 2010
San Severo	DGR n. 8 dell'11 01 2010

Troia	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Vico del Gargano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Vieste	DGR n. 1642 del 12 07 2010

#### Comuni delegati della Provincia di Taranto

Comune	Provvedimento di delega
Avetrana	DGR n. 841 del 23 03 2010
Castellaneta	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Crispiano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ginosa	DGR n. 327 del 10 02 2010
Laterza	DGR n. 649 del 09 03 2010
Leporano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Lizzanello	DGR n. 1334 del 3 07 2012
Lizzano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Martina Franca	DGR n. 328 del 20 02 2012
Maruggio	DGR n. 841 del 23 03 2010
Massafra	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Manduria	DGR n. 4102 del 10 03 2011
Mottola	DGR n. 242 del 22 02 2011
Palagianello	DGR n. 178 del 10 02 2011
Palagianello	DGR n. 178 del 10 02 2011
Pulsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Sava	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Statte	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Taranto	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Torricella	DGR n. 841 del 23 03 2010

#### Comuni delegati della Provincia di Lecce

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Acquarica del Capo	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Alessano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Alezio	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Alliste	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Andrano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Arnesano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Bagnolo del Salento	DGR n. 841 del 23 03 2010
Botrugno	DGR n. 649 del 09 03 2010
Calimera	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Campi Salentina	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Cannole	DGR n. 841 del 23 03 2010
Carmiano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Carpignano Salentino	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano dei Greci	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano del Capo	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Castro	DGR n. 8 dell'11 01 2010

Collepasso	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Copertino	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Corigliano d'Otranto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Corsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cursi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cutrofiano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Diso	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gagliano del Capo	DGR n. 841 del 23 03 2010
Galatone	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gallipoli	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Giuggianello	DGR n. 649 del 09 03 2010
Giurdignano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Guagnano	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Lecce	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Leverano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Lizzanello	DGR n.1334 del 3 07 2012
Maglie	DGR n. 841 del 23 03 2010
Martano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Martignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Matino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melendugno	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Melissano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melpignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Miggiano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Minervino di Lecce	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Montesano Salentino	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Morciano di Leuca	DGR n. 841 del 23 03 2010
Muro Leccese	DGR 2193 del 04 10 2011
Nardò	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Nociglia	DGR n. 649 del 09 03 2010
Novoli	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Ortelle	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Otranto	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Palmariggi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Patù	DGR n. 841 del 23 03 2010
Porto Cesareo	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Presicce	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Racale	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ruffano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Salve	DGR n. 841 del 23 03 2010
San Cassiano	DGR n. 649 del 09 03 2010
San Donato di Lecce	DGR n. 1334 del 3 07 2012
Sanarica	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sannicola	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Santa Cesarea Terme	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Sogliano Cavour	DGR n.355 del 7 03 2013
Soletto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Specchia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Spongano	DGR n. 8 dell'11 01 2010

Squinzano	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Sternatia	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Supersano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Surano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Surbo	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Taurisano	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Taviano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Tiggiano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Trepuzzi	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Tricase	DGR n. 649 del 09 03 2010
Tuglie	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Ugento	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Uggiano la Chiesa	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Veglie	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Vernole	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Zollino	DGR n. 2588 del 30 11 2010

#### **PREMESSO CHE:**

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, il Comune **Poggiardo** (LE) ha comunicato di avere aderito alla Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 dell'Unione dei Comuni Terre di Mezzo già delegata con DGR n. 649 del 9.3.2010, e il comune di **Salice Salentino** (LE) ha comunicato di avere aderito alla Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 dell'Unione dei Comuni del nord Salento già delegata con DGR n. 1609 del 12-07-2011 rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Considerato che la cabina di regia si è espressa con parere del 23.09.2013,

#### *TUTTO CIÒ PREMESSO*

si propone alla Giunta di attribuire al Comune Poggiardo (LE), in associazione con l'unione dei comuni Terre di Mezzo, e al comune di Salice Salentino (LE), in associazione con l'Unione dei Comuni del nord Salento, la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA del PUTT/P;

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

#### **“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### *DELIBERA*

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

**DI ATTRIBUIRE** in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, al Comune di Poggiardo (LE) la delega di cui all'art. 7

della stessa L.r. 20/2009, in associazione con l'unione dei comuni Terre di Mezzo, e al comune di Salice Salentino in associazione con l'Unione dei Comuni del nord Salento, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

**DI STABILIRE** che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso PUTT/P;

**DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO** di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle provincie interessate nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1798

**Comune di Ginosa (TA). Piano di Lottizzazione comparto n. 8 del PRG. Delibera di CC n. 20/2011. Rettifica al Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P rilasciato con DGR n. 2575 del 30.11.2012 Ditta: Ambu Teresa e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Visto:**

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 pubblicata sul BURP n.108 del 06.08.2013 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;
- La LR 24.07.2012, n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012);
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 10518/06 del 25.11.08, con cui il Comune di Ginosa ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P - Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Ginosa con delibera di CC n. 11 del 28.03.2008;

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

- Con nota n.24 del 28.01.2011, acquisita dal Servizio Assetto del Territorio, il CUR ha trasmesso, copia conforme del parere negativo n.01/2011 espresso nell'adunanza del 13.01.2011 per il Piano di lottizzazione del comparto n. 08 adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 05.03.2010. In particolare si rappresenta che nel suddetto parere al punto 6 il CUR specifica: "in merito al carico insediativo ed alle proposte tipologiche, anche in considerazione della nota m.81376 del 14.09.2010 della Struttura Tecnica Provinciale di Taranto (parere rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001), si ritiene che lo stesso debba essere rivisto contenendo in ml 8 le altezze dei fabbricati insediativi. Non si ritiene quindi accettabile la realizzazione di volumi tecnici dei vani interrati o seminterrati";
- Con nota 20115 del 06.09.2012, acquisita dal CUR con prot. n. 1635 del 16.07.2012, il Comune di Ginosa ha trasmesso, il Piano di lottizzazione del comparto n. 08 rimodulato a seguito del suddetto parere negativo del CUR e riadottato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29.04.2011.

- La LR 24.07.2012, n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012), ha disposto la soppressione del Comitato Urbanistico Regionale, pertanto con nota n. 8786 del 06.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8376 del 11.09.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi in merito al Piano di Lottizzazione in oggetto. In particolare quale parte integrante della suddetta documentazione è stata trasmessa copia del Parere del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA - prot. A00\_64 n. 81376 del 14.09.2010 in cui si rappresenta che: “sulla scorta dei dati idrogeologici rilevati dovrà essere rivalutata la realizzazione di ambienti seminterrati, sia nei confronti delle escursioni della falda freatica nel luogo presente che delle possibili esondazioni del finitimo colatore della Mezzana Orientale, in evenienze piovose particolarmente intense”.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2575 del 30.11.2012 è stato rilasciato il Parere Paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi all’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P relativamente al Piano di Lottizzazione del Comparto n. 08 del vigente PRG come riadottato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29.04.2011 a seguito del parere negativo n. 01/2011 del CUR. In detta DGR n. 2575 del 30.11.2012 poiché la proposta progettuale superava tutti i rilievi di natura paesaggistica evidenziati dal CUR ad eccezione del divieto di realizzare volumi tecnici e vani interrati/seminterrati veniva prescritto di:
  - “non realizzare, i piani interrati/seminterrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle “Tav 06-07”;
  - non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare;
- Con nota del 13.06.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5978 del 20.06.2013 i progettisti, allegando in riferimento al Parere del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA prot. A00\_64 n. 81376 del 14.09.2010 uno “Studio di Compatibilità Idrologico-Idraulica” nel quale si rappresenta che l’area di interesse non è soggetta a fenomeni di allegamento, hanno chiesto di: “volere apporre ulteriori precisazioni alle due prescrizioni riportate in narrativa secondo dicitura qui riportata:

- non realizzare, i piani interrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle “Tav 06-07” stabilendo che le altezze complessive degli edifici fuori-terra siano contenute nei metri 8,00;
- non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare del secondo piano fuori-terra
- Con nota n. 7735 del 27.08.2013 il Servizio Assetto del Territorio sulla scorta della documentazione presentata dai progettisti, ha chiesto al Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri e Contenzioso un contributo istruttorio in merito alla realizzazione degli ambienti seminterrati come da proprio parere prot. A00\_64 n. 81376 del 14.09.2010.
- Con nota n. 31590 del 05.09.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8107 del 17.09.2013 il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri e Contenzioso ha attestato che: “possono ritenersi superate le prescrizioni di cui innanzi detto, in ragione della documentazione presentata dai progettisti, dalla quale si evince che l’area di interesse non è soggetta a fenomeni di allegamento”.

#### **Evidenziato che:**

*(Tutele ministeriali ex Dlgs 42/2004)*

La documentazione presentata evidenzia che l’area d’intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto” decretato il 01.08.1985, ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (parte III del D.Lvo n. 42/2004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: “La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Massafra e Taranto (provincia di Taranto) riveste particolare interesse perché è caratterizzata da una fascia ininterrotta d’arenile chiusa verso l’entroterra da una fitta pineta”.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Come già rappresentato nella Delibera di Giunta Regionale n. 2575 del 30.11.2012, dalle tavole di perimetrazione dei “Territori Costruiti”, attestate coerenti con nota regionale n. 10518 del 25.11.2008 si evince che il piano attuativo di cui in oggetto

ricade interamente all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che l'area d'intervento è interessata da alcune componenti così come individuate all'art. 38 delle NTA del PPTR, in particolare:

- da beni paesaggistici costituiti da "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" così come individuate all'art 74 delle NTA del PPTR e sottoposte alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA. In particolare l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto" decretato il 01.08.1985, ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" così come individuato all'art. 57 delle NTA del PPTR, e disciplinato all'art. 62 delle NTA del PPTR,

Considerato inoltre che nel caso di specie le misure di salvaguardia e utilizzazione per gli ulteriori contesti (nel caso specifico "Area di rispetto dei boschi") non trovano applicazione in ragione del combinato disposto degli art nn. 62 e 91 e delle disposizioni transitorie di cui al comma 1 e 2 dell'art. n. 106 in quanto:

- l'area risulta ricadere in "territori costruiti" legittimamente identificati, ai sensi dell'art 1.03 commi 5 e 6 del PUTT/P, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale, che hanno ottenuto l'attestato di coerenza di cui all'art. 5.05, co. 6 del PUTT stesso alla data di entrata in vigore del PPTR;
- l'art. 106 delle NTA del PPTR stabilisce che le misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli ulteriori contesti non si applicano agli inter-

venti previsti dai Piani urbanistici esecutivi/attuativi e alle opere pubbliche che, alla data di adozione del PPTR, abbiano già ottenuto i pareri paesaggistici a norma del PUTT/P e in relazione a detti interventi gli eventuali ulteriori provvedimenti autorizzativi conseguenti rimangono interamente disciplinati dalle norme del PUTT/P fino all'entrata in vigore del PPTR.

Considerato infine che le rettifiche alle prescrizioni impartite dalla DGR n. 2575 del 30.11.2012, non risultano in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".

Tutto ciò premesso in riferimento all'istanza acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5978 del 20.06.2013 di apporre precisazioni alle due prescrizioni contenute nella DGR n. 2575 del 30.11.2012, **non si rilevano motivi ostativi alla rettifica delle prescrizioni di cui al punto "Indirizzi e Prescrizioni" della DGR n. 2575 del 30.11.2012 (non realizzare, i piani interrati/seminterrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle "Tav. 06-07"; e non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare) come di seguito:**

- non realizzare, i piani interrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle "Tav 06-07" stabilendo che le altezze complessive degli edifici fuori terra siano contenute nei metri 8,00;
- non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare del secondo piano fuori-terra.

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la

verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RETTIFICARE le prescrizioni contenute nella DGR n. 2575 del 30.11.2012 come segue:

La prescrizione di “non realizzare, i piani interrati/seminterrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle “Tav 06-07” dettata nella

DGR n. 2575 del 30.11.2012 sia così rettificata: “non realizzare, i piani interrati previsti per i corpi di fabbrica così come rappresentato nelle “Tav. 06-07 stabilendo che le altezze complessive degli edifici fuori terra siano contenute nei metri 8,00”; La prescrizione di “non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare” dettata nella DGR n. 2575 del 30.11.2012 sia così rettificata: “non realizzare, i vani tecnici su lastrico solare del secondo piano fuori-terra”;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata Ambu Teresa e altri.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di GINOSA (TA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1799**

**Giovinazzo e Molfetta(BA).Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la SS 16 e la litoranea, a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il Km. 774+200 ed il Km.785+600.Parere Paesaggistico e Attestaz.ne di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P)con effetto di Autoriz.one Paesag.ca (art. 143 D.Lgs. 42/2004).**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- - la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbani-

stico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.
- la delibera di Giunta Comunale n. 184 del 10/09/2013, con cui il comune di Giovinazzo (BA) ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere

di merito.

### CONSIDERATO CHE:

*(Iter e documentazione agli atti)*

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che:

con nota prot. n. 2296-P del 23/01/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 1596 del 14/02/2012, l'ANAS SpA ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione paesaggistica;
- Relazione paesaggistica-allegati grafici;
- TAV. B - Corografia;
- TAV. D1 - Asta nord di Molfetta, rilievo plano-altimetrico;
- TAV. E2 - Asta sud di Molfetta - planimetria generale;
- TAV. D2 - Asta nord di Molfetta - planimetria generale;
- TAV. E1 - Asta sud di Molfetta - rilievo plano-altimetrico;
- TAV. F2 - Asta sud di Giovinazzo - planimetria generale;
- TAV. F5 - Asta sud di Giovinazzo - planimetria con indicaz. delle lavoraz. già eseguite;
- Allegato 1 - Asta Molfetta nord - progetto su ortofoto;
- Allegato 3 - Asta Molfetta sud - progetto su ortofoto;
- Allegato 5 - Asta Giovinazzo sud - progetto su ortofoto.

con nota prot. n. 35644 del 12/06/2012, il Comune di Molfetta (BA) ha dichiarato che le opere che "la realizzazione delle due aste in oggetto è prevista dal PRGC vigente";

con nota prot. n. 14461/15770 del 13/07/2012, il Comune di Giovinazzo (BA) ha dichiarato che "il tracciato previsto [...] è, per parti, non coincidente con l'ipotesi progettuale già approvata con DGR Puglia n. 4418 del 1985. In considerazione del fatto che il tracciato, definitivamente approvato con la DGR citata, è stato così assunto nella pianificazione generale vigente, emerge che debba procedersi all'approvazione dell'ipotesi progettuale in oggetto, in variante allo strumento urbanistico generale

comunale”;

con nota prot. n. 19420 del 16/09/2013, trasmessa a mezzo pec, il Comune di Giovinazzo (BA) ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 184 del 10/09/2013, con cui il comune ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC;

con nota prot. n. 6700 del 10/07/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii;

con nota prot. n. 11766 del 08/08/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 favorevole con prescrizioni.

*(Descrizione intervento proposto)*

Come si evince dalla documentazione in atti, ed in particolare dalla relazione tecnica illustrativa, le opere in progetto rientrano tra gli interventi infrastrutturali stradali di cui al Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia approvato con Delibera di GR n. 814 del 23/3/2010.

L'intervento prevede il completamento di due precedenti interventi che interessavano la SS 16 Adriatica, rimasti incompiuti a seguito del fallimento dell'impresa vincitrice dell'appalto e precisamente:

- lavori urgenti di completamento funzionale delle opere per la sicurezza stradale e per la sistemazione idraulica dal Km 749+000 al Km 796+300;
- lavori di costruzione delle aste a nord ed a sud di Molfetta per il collegamento tra l'asse attrezzato e la SS 16.

Così come si evince dall'istanza presentata le opere in precedenza citate, all'atto del fallimento, sia per il primo che per il secondo progetto, erano in una fase di avanzata realizzazione ed i lavori rimasti incompleti riguardavano essenzialmente il riempimento e gli strati di pavimentazione di piazzole di sosta e corsie di accelerazione e decelerazione, il completamento del collegamento tra la SS 16 Adriatica e la litoranea (ex SS16) a sud di Giovinazzo in corrispondenza dello svincolo con la SP Giovinazzo-

Bitonto ed infine, in corrispondenza dell'abitato di Molfetta, il completamento delle due aste di collegamento tra la statale e la litoranea a nord ed a sud della città.

In particolare in corrispondenza delle aste di collegamento i suddetti lavori prevedevano la costruzione delle opere di scavalco della ferrovia Bologna-Otranto, la costruzione di parte dei muri a ridosso della ferrovia, oltre alla realizzazione di parte dei rilevati, della sovrastruttura stradale e delle opere complementari.

**In ordine agli interventi già parzialmente eseguiti risultavano già acquisiti i seguenti pareri:**

- Soprintendenza Archeologica della Puglia con nota n. 13185 del 30/12/1983;
- Delibera di G.R. n. 6533 del 16/07/1984;
- Delibera di G.R. n. 4114 del 29/04/1985;
- Soprintendenza BB.AA.AA.SS della Puglia con nota n. 65/1984;
- Delibera di G.R. n. 7767 del 20/10/1980;
- Delibera di G.R. n. 4418 del 06/05/1985;
- Deliberazione Commissario Prefettizio di Molfetta n. 262 del 04/11/1983;
- Nota Regione Puglia - Settore Urbanistico Regionale n. 2521/2006.

L'autorizzazione paesaggistica richiesta dall'ANAS Spa prevede, in sintesi, il completamento delle predette opere che risultano, allo stato attuale, non ancora ultimate ed in particolare prevedono il completamento delle tre aste di collegamento alla litoranea, la realizzazione di piazzole di sosta nonché l'adeguamento delle corsie di svincolo. Il progetto di completamento di cui trattasi prevede altresì la messa a norma delle barriere metalliche laterali con la sostituzione di quelle attuali con barriere del tipo h3, così come già realizzato nei tratti contigui.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

**Asta Molfetta Nord**

Da quanto emerge dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell'intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell'art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985) e si spinge fino al limite dell'area tutelata ai sensi dell'art. 136, lett. D del D.lvo 42/2004 (vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e del centro storico nel

comune di Molfetta (Bari)” decretato il 12.12.1967) ubicata lungo la fascia costiera.

L’asta nord è, inoltre, prossima all’Oasi di protezione “Torre Calderina” (istituita con DPRG n. 1061/83); parte della zona occupata dall’Oasi è sottoposta alla già detta tutela ai sensi dell’art. 136, lett. A del D.lvo 42/2004 (già Legge 1497/39).

L’intervento relativo al completamento dell’Asta Molfetta Nord interferisce in più punti e direttamente con aree ad alta pericolosità idraulica, come si evince dalla relazione (pag. 41), pertanto l’intervento deve essere sottoposto al parere dell’Autorità di Bacino.

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/P, bisogna premettere che:

- con nota n. 2521/06 del 08.03.2002 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l’Attestato di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell’art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l’Attuazione del Piano - così come operate dal Comune di Molfetta con delibere di Consiglio Comunale 17 e 42 del 2001;
- con nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con nota n°7770 del 22.11.2010, il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati della variante di adeguamento del PRGC al PUTT/P ai sensi dell’art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, in relazione a detta variante sono ad oggi vigenti le norme di salvaguardia.

Ciò premesso per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi** si evince che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso “C - ambito di valore distinguibile” ed “E - ambito di valore normale” lambendo un’area ricadente in ATE di valore “B - ambito di valore rilevante” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). Tuttavia si rappresenta che secondo la variante d’adeguamento del PRG al PUTT/P adottata esso ricade in un Ambito Territoriale Esteso “E - ambito di valore normale” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio si evince quanto segue:

- dall’analisi della tavola “2.1 a.1 - Sistema delle

aree omogenee per l’assetto Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P”, l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza e area annessa dell’ATD “Cigli di scarpata”, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art.3.09 delle NTA del PUTT/P, nonché l’ATD “Aree costiere”, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art.3.07 delle NTA del PUTT/P;

- dall’analisi dell’Adeguamento del PRGC al PUTT/P adottato nel 2010 e precisamente dalla tavola “serie A n. 08 - Sistema dell’assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - Idrogeomorfologia - si rileva che la presenza della suddetta componente “Cigli di scarpata” non risulta essere riconfermata. L’area appare invece interessata dall’area di pertinenza e area annessa di un ATD “linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio” indicate rispettivamente come “reticolo delle linee principali d’impluvio” (pertinenza) e “incisioni morfologiche di modesta entità” (annessa) oggetto di regime di tutela (art 3.2.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

#### **Asta Molfetta Sud**

Come si evince dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell’intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell’art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985).

L’intervento relativo al completamento dell’Asta Molfetta Sud interferisce direttamente con aree ad alta pericolosità idraulica.

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/P, bisogna premettere che:

- con nota n. 2521/06 del 08.03.2002 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l’Attestato di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell’art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l’Attuazione del Piano - così come operate dal Comune di Molfetta con delibere di Consiglio Comunale 17 e 42 del 2001;
- con nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con nota n°7770 del 22.11.2010, il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati della

variante di adeguamento del PRGC al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, in relazione a detta variante sono ad oggi vigenti le norme di salvaguardia.

Ciò premesso per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi** così come cartografati dagli Atlanti cartografici del PUTT/P, nonché dalla variante d'adeguamento del PRG al PUTT/P adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C - ambito di valore distinguibile" ed "E - ambito di valore normale" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio si evince quanto segue:

- dall'analisi della tavola "2.1 a.1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P", attestati come coerenti con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 2521/06 del 06.03.2002, l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di ATD "Cigli di scarpata" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art.3.09 delle NTA del PUTT/P.
- dall'analisi dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P adottato nel 2010 e precisamente dalla tavola "serie A n. 08 - Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - Idrogeomorfologia - si rileva che la presenza della suddetta componente "Cigli di scarpata" non risulta essere riconfermata. L'area appare invece interessata dall'area di pertinenza e area annessa di un ATD "linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio" indicate rispettivamente come "reticolo delle linee principali d'impluvio" (pertinenza) e "incisioni morfologiche di modesta entità" (annessa) oggetto di regime di tutela (art 3.2.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P). L'area appare infine interessata dall'area annessa alla zona litoranea oggetto di regime di tutela (art 2.0.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

#### **Asta Giovinazzo Sud**

Come si evince dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell'intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell'art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985).

L'opera si localizza in prossimità dell'area attraversata dalla Lama Castello, caratterizzata da un livello di pericolosità idraulica alta, come si evince dalla relazione (pag. 130).

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/p, bisogna premettere che con nota n. 9730/06 del 16.12.2005 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l'Attestato di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l'Attuazione del Piano - così come operata dal Comune di Molfetta con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 2004.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi** si evince che l'intervento nel tratto a Nord-Est ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C- ambito di valore distinguibile" ed "E - ambito di valore normale" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, si evince che dall'analisi della tavola "2.a - Sistema geomorfologico - idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P", attestati come coerenti con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 9730/06 del 16.12.2005, l'intervento interferisce con l'area annessa della "Lama Castello", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

#### *(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince quanto segue.

#### **Asta Molfetta Nord**

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del D. Lgs. 42/2004);

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

#### *Struttura antropica e storico-culturale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada panoramica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### **Asta Molfetta Sud**

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del D. Lgs. 42/2004);
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

##### *Struttura antropica e storico-culturale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio

rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada a valenza paesaggistica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### **Asta Giovinazzo Sud**

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del D. Lgs. 42/2004);
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

##### *Struttura antropica e storico-culturale*

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada a valenza paesaggistica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

##### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta le opere in progetto risultano in contrasto con le tutele poste in essere dal PUTT/P, nonchè con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR. Purtroppo il progetto prevede il

completamento e la finitura di opere già autorizzate e parzialmente realizzate negli anni '80, il cui impatto paesaggistico ha avuto effetti che si sono consolidati nel contesto locale di riferimento.

Considerato, pertanto, che:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, inoltre, con nota prot. n. 11766 del 08/08/2013, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alle opere in oggetto, alla presente allegato;
- le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto trattasi sostanzialmente del completamento di lavori già realizzati, specie quelli di maggior impatto (ponti, terrapieni, ecc.);
- trattasi di opere di preminente interesse per la popolazione locale, potenzialmente compatibili con le misure di tutela delle aree interessate e che non hanno alternative localizzative;
- che, ai sensi dell'art. 106 delle NTA del PPTR, "le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 comma 2 non si applicano [...] alle opere pubbliche che, alla data di adozione del PPTR, [...] siano stati parzialmente eseguiti";

si ritiene di poter esprimere parere favorevole in deroga alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni", anche in considerazione del fatto che l'istituto della deroga previsto dal PPTR all'art. 95 delle NTA è del tutto simile nelle forme e nelle condizioni a quello già previsto nel PUTT/P dall'art. 5.07 delle NTA.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- in sede di cantierizzazione, la realizzazione delle eventuali opere complementari provvisorie (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc) non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P, in particolare salvaguar-

dando il più possibile i cosiddetti "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P (piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico, le siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali); al termine dei lavori tutte le eventuali opere provvisorie dovranno essere comunque eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- in presenza di aree classificate a pericolosità geomorfologia e/o idraulica dal vigente PAI, dovranno essere opportunamente realizzate, secondo le disposizioni impartite dalla competente Autorità di Bacino ed adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e/o consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire e/o innescare eventuali fenomeni di dissesto;
- eventuali scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, ***Phillyrea latifolia***, ecc. prevedendo, nelle immediate vicinanze, di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali specchie, tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche; in alternativa potranno essere anche utilizzate, in analogia al contesto paesaggistico di riferimento, specie della vegetazione arborea antropogena ovvero specie delle alberature poderali che attualmente caratterizzano, con la loro presenza, il paesaggio agrario di riferimento in cui l'intervento in progetto si colloca (*Olea europea*).
- in aggiunta alle sistemazioni a verde delle scarpate stradali già previste dalla soluzione progettuale presentata, sia prevista la creazione di filari di alberature lungo i tracciati viari; questo intervento contribuirà alla creazione di un nuovo "segno territoriale" di tipo lineare e di natura antropica che identificherà, dal punto di vista visivo, il complessivo sviluppo dei tracciati viari in progetto ed andrà, nel contempo, a caratterizzare e migliorare in maniera significativa con la propria presenza il

contesto paesaggistico di riferimento soprattutto dove questo si presenta con un valore paesaggistico "normale" (classificazione dell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" del PUTT/P).

Con particolare riferimento all'asta Molfetta Nord:

- il tratto finale dell'asta, previsto su tracciato stradale esistente, sia conservato quanto più possibile nella configurazione attuale, al fine di tutelare sia l'aspetto rurale del contesto, sia la visione panoramica verso il Santuario Madonna dei Martiri; in tal senso siano conservati e ripristinati i muretti a secco esistenti o, laddove ritenuta indispensabile la demolizione, siano ricostruiti con le stesse dimensioni, materiali e configurazioni di quelli esistenti; inoltre siano rimossi tutti i pali e interrati i cavi aerei presenti nell'area (cfr. foto 8 e 9).

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni dei provvedimenti di:**

- **Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 5.05 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;**
- **Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;**
- **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto "SS 16 "Adriatica" - Tronco Barletta - Bari. Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la SS 16 "Adriatica" e la litoranea (ex SS 16) a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il km 774+200 ed il km 785+600" il Parere Paesaggistico per la parte relativa all'Asta Giovinazzo Sud;

DI RILASCIARE, per lo stesso progetto, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- all'ANAS SpA;
- al Sig.ri Sindaci dei Comuni di Molfetta (BA) e Giovinazzo (BA);

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



*Ministero*  
*dei Beni e delle attività culturali e del turismo*  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia  
**Bari**

— 8 AGO. 2013

Alla REGIONE PUGLIA  
Dirigente Ufficio Attuazione  
Pianificazione Paesaggistica  
Via delle Magnolie n. 6/8  
70026 MODUGNO (BA)

Prot. n. 11766  
el 31.06.02/109.3

*Risposta al Foglio del 10.07.2013*

*Dir. .... Ser. .... N. Acc. 165/16706*

**Oggetto: Giovinazzo e Molfetta (BA) – SS. 16 “Adriatica” – Tronco Barletta – Bari - Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la litoranea (ex S.S.16) a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il km 774+200 e il km 785+600. Parere espresso ai sensi dell’art. 146, comma 5, del D. Lgs n. 42/04 e s.m.i. per sussistenza vincolo imposto con lettere a) e c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04.**

Richiedente: ANAS SpA

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell’art.146 co. 7 del D. Lgs. in epigrafe, questa Soprintendenza esprime, ai sensi del medesimo comma, parere favorevole alla realizzazione delle opere richieste alle seguenti condizioni.

- I muretti a secco ed, in generale, i segni antropici e botanici di rilievo preesistenti e ricadenti all'interno delle aree interessate dall'intervento, dovranno essere preservati il più possibile nella loro posizione originaria;
- le aree di cantiere di appoggio, con particolare riferimento a quella localizzata presso l'asta Giovinazzo sud, dovranno essere previste esternamente alle arce sottoposte a vincolo ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/04;
- le vasche di prima pioggia attualmente previste presso l'asta Molfetta sud e Giovinazzo nord dovranno essere delocalizzate, al fine di evitare l'interferenza delle opere necessarie alla loro realizzazione rispetto alle aree vincolate suddette;
- compatibilmente con quanto normato dal DM del 21/06/2004, sulle opere a realizzarsi dovranno essere posti in opera guard-rail e barriere di sicurezza laterali aventi altezza massima pari a 1,05 mt, oltre che barriere antirumore contraddistinte da elementi opachi, composti da moduli in legno, fino all'altezza massima pari a 1,05 mt, oltre che da moduli in PMMA sulla restante superficie verticale, al fine di ridurre l'impatto visivo e di consentire la facile fruizione della trama agraria e del paesaggio circostante;
- dovranno essere ridotti al minimo gli scavi ed i rinterri, al fine di rispettare l'assetto geomorfologico di insieme; particolare cura, inoltre, si dovrà porre al ripristino totale dello stato dei luoghi a conclusione dei lavori;



Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI

Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it

Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it - Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

Ufficio Relazioni con il pubblico – tel. 080 5286260 sbap-ba.urp@beniculturali.it

Filename: Z:\PAESAGGIO\CALIANDRO\PRACTICHE INTERCOMUNALI\SS16Adriatica\_aste di collegam km774 e 785\_Art.146\_Parere favorevole con prescrizioni.docx

- si intendono confermate, in quanto strettamente indispensabili ai fini di una corretta tutela paesaggistica, tutte le opere di mitigazione c/o compensazione degli impatti e le prescrizioni già dettate da Codesto Entc.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

Non si restituisce copia degli atti trasmessi.

Responsabile del procedimento  
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280  
e-mail: [luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it](mailto:luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it)

Per il Soprintendente  
Arch. Salvatore Buonomo  
L'architetto Delegato Emilia Pellegrino



Allegati:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1800

**Comune di Supersano (Le) - Progetto definitivo di messa in sicurezza di un tratto del canale “Lo Muto”, realizzazione di una stradina di servizio e di una rotatoria sulla SP 362 (Supersano-Cutrofiano dal km 34+800 al km 36+100). Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

**VISTI:**

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- il “Piano Paesistico Territoriale Regionale” (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013 ed in particolare l'art. 105 delle NTA;

**CONSIDERATO CHE:**

*(Documentazione agli atti)*

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 5150 del 01.08.2013 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio n. 7544 del 02.08.2013, con la quale, il Comune di Supersano ha trasmesso, per le determi-

nazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Copia della DCC n. 11 del 18.07.2013
- Tav. 01 Relazione generale
- Tav. 08 Sovrapposizione con catastale
- Tav. 09 Sovrapposizione con Pdf
- Tav. 10 Sovrapposizione con tavola IGM
- Tav. 13 Planimetria generale
- Tav. 13a Planimetria generale con particolari accessi
- Tav. 15 Inquadramento con il PAI
- Tav. 16 Relazione sulla compatibilità PUTT/P

*(Descrizione intervento proposto)*

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'elaborato Relazione generale, il progetto prevede:

- messa in sicurezza di un tratto di canale detto “Lo Muto” adiacente alla SP 362 con la posa in opera di barriere in acciaio e legno (guard-rail); la realizzazione di due ponticelli e una stradina di servizio che garantirà l'accesso in sicurezza a tutte le proprietà private prospicienti detto canale. La stradina nello stesso tempo verrà utilizzata per la pulizia e la manutenzione dello stesso tratto di canale;
- realizzazione, sulla SP 362, di una rotatoria in corrispondenza dell'accesso alla zona PIP compresa la realizzazione dell'impianto di illuminazione e della segnaletica stradale nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

**Preso atto che** per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi (ATE)**, dalla documentazione trasmessa, le aree interessate dagli interventi risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato “B - valore rilevante” e in parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato “C - valore distinguibile”.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, **Ambiti Territoriali Distinti** si evince quanto segue:

- **con riferimento alla stradina e opere connesse:**

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa dell'ATD "canale" sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA;

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.

Da accertamenti d'ufficio si rileva la presenza di alcune componenti arboree/arbustive anche di tipo spontaneo in forma isolata e/o a filari lungo il tracciato sinistro del canale.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

- **con riferimento alla rotatoria e opere connesse:**

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento non risulta diretta-

mente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento ricade parzialmente nell'ATD "oasi di protezione - Madonna Cirimanna" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) - PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva altresì che:

- **con riferimento alla stradina e opere connesse:**

- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);

- l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);

- l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Paesaggi rurali" per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.
- **con riferimento alla rotatoria e opere connesse:**
  - l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);
  - l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);
  - l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Paesaggi rurali" per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica, questo Servizio, a seguito dell'esame della proposta di intervento, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato. L'intervento in oggetto prevede l'attuazione di due tipologie di opere che sinteticamente riguardano la realizzazione di una stradina di servizio adiacente ad un canale e una rotatoria di accesso alla zona PIP in due tratti distinti della strada provinciale 362..

Nel primo caso, pur insistendo in un contesto rurale entro cui sono leggibili tracce e segni dell'organizzazione del suolo risultato di un processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio agrario di significato paesaggistico, gli interventi non comportano sostanziali compromissioni della morfologia e dei caratteri colturali e d'uso del suolo oltre che del rapporto paesaggistico-ambientale esistente tra il corso d'acqua ed il suo intorno diretto. Il canale, peraltro, è adiacente al tracciato della strada provinciale esistente e le opere, inoltre, vanno ad insistere prioritariamente in terreni di proprietà privata già sottoposti a modifiche per la realizzazione di passaggi carrabili di accesso dalla strada provinciale (sovrastanti il canale) e parapetti a protezione delle stesse proprietà. Non sono previste opere di scavo assimilabili ad arature profonde in terreni non già artificializzati.

Nel secondo caso, le opere previste per la realizzazione della rotatoria, insistono sul tracciato viario esistente senza interessare le aree agricole adiacenti. Pur in presenza dell'oasi di protezione, come sopra rilevata, il contesto entro cui insistono gli interventi, appare già modificato dalla esistente zona PIP e dalla citata strada provinciale.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico dei luoghi interessati, si collocano comunque a ridosso e su un tracciato viario esistente, e con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, non comportano significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti estesi interessati né con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, risultando sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "B" e degli ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P, e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

**Inoltre a norma dell'art. 105 delle NTA del PPTR, l'intervento non contrasta con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione e/o con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici come sopra rilevati ed in particolare con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 83 e con le disposizioni normative aventi valore di prescrizione contenute nelle linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).**

*(Indirizzi e prescrizioni)*

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole**, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- La stradina limitrofa al canale sia realizzata nel rispetto della vegetazione esistente, non sia asfal-

tata e non comporti significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale e con esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

- Sia garantita una disposizione planimetrica del tracciato che non contrasti con la morfologia dei luoghi;
- Sia garantita la ricostituzione della continuità ecologica del canale attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati, ripristinando la continuità dell'alveo con adeguate sistemazioni della vegetazione riparia e con l'eliminazione degli accessi oggi esistenti dalla strada provinciale;
- I sistemi di protezione e messa in sicurezza del canale siano realizzati con materiali e tecnologie appropriate al contesto rurale, privilegiando l'uso di materiali ecocompatibili;
- La sistemazione idraulica del canale e le opere di messa in sicurezza, siano incluse in un progetto organico di sistemazione ambientale delle aree;
- la rotatoria non dovrà essere pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- siano ridotte al minimo le aree relitte rivenienti dalla realizzazione della rotatoria e siano oggetto di un progetto di ripristino ambientale/paesaggistico, ipotizzando la realizzazione di aree a verde in cui prevedere piantumazioni arboree/arbustive autoctone, al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;
- per quanto attiene al sistema geo-morfo-idrogeologico, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

#### Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- per la progettazione esecutiva della rotatoria e per il suo adeguato inserimento nel contesto di riferimento siano fatte proprie le indicazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.5 - Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”;

- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo-pedonali in corrispondenza della rotatoria, al fine di consentire l'attraversamento da e per le zone urbane e rurali circostanti.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare nelle aree interessate da ambiti territoriali distinti non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di **Supersano (Le)** per il Progetto definitivo di messa in sicurezza di un tratto del canale “Lo Muto”, realizzazione di una stradina di servizio e di una rotonda sulla SP 362 (Supersano- Cutrofiano dal km 34+800 al km 36+100, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Indirizzi e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Supersano (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1801

**Comune di Cisternino (BR). Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Urbani ed assimilati differenziati nel Comune di Cisternino. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- gli artt. 5.03 e 5.04 delle NTA del PUTT/P;
- la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 19/12/2012, con cui il comune di Cisternino (BR) ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

**CONSIDERATO CHE:**

*(Iter e documentazione agli atti)*

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che:

con nota prot. n. 9239 del 03/06/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5844 del 18/06/2013, il Comune di Cisternino ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione paesaggistica-allegati grafici;
- Inquadramento territoriale e studio di impatto paesaggistico
- Descrizione del centro in progetto
- Piano particellare di esproprio
- Relazione geologica
- Relazione idrogeologica e trattamento acque meteoriche
- Impianto elettrico
- Prevenzione incendi
- Impianti igienico sanitari
- Relazione geotecnica
- T.1 Corografia e inquadramento territoriale;
- T.2.1 Inquadramento urbanistico e catastale;
- T.2.2 Inquadramento PUTT/P;
- T.2.3 Inquadramento PAI;
- T. 2.4. Carta geologica;
- T.3 Stato attuale - rilievo plano-altimetrico;
- T.4 Stato di progetto - planimetria generale;

con nota prot. n. 9239 del 03/06/2013, il Comune di Cisternino (BR) ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 19/12/2012, con cui il comune ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC;

con parere n. 154/2012 la Commissione locale del paesaggio di Alberobello, Cisternino e Locorotondo ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

*(Descrizione intervento proposto)*

Il progetto prevede l'allestimento di un centro comunale di raccolta di rifiuti solidi urbani su suoli censiti al catasto terreni al fg. 16 p.lla 444, 521 comprendente anche una porzione dell'attuale p.lla 1289, sviluppando una superficie catastale complessiva di 4.089 m<sup>2</sup>.

Il PRG di Cisternino, approvato definitivamente con DGR n. 1926 del 20/12/2006, tipizza le su dette particelle come "Zona E1: aree destinate ad usi agricoli".

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P (approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000), nonché dalle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT/P del PRG approvato con Delibera di G.R. n° 1926 del 20/12/2006, si evince quanto qui di seguito si riporta.

**Ambiti Territoriali Estesi**

L'intervento ricade in un Ambito territoriale esteso di tipo B (nelle tavole tematiche del PUTT/P) mentre nelle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT/P ricade in un ATE C. Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio", mentre per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

**Ambiti Territoriali Distinti**

Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di un ATD aree protette - oasi di protezione denominata "Mass. Il Monte", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P;

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico

né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice, non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice". Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che:

**Struttura idro-geo-morfologica**

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica ed ambientale;

**Struttura antropica e storico-culturale**

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il progetto relativo alla "Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti

Urbani ed assimilati differenziati nel Comune di Cisternino" pur rappresentando un'opera di rilevante trasformazione non contrasta con le prescrizioni delle NTA del PUTT/P e con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR.

Considerato, pertanto, che:

- la Commissione locale del paesaggio di Alberobello, Cisternino e Locorotondo con parere n. 154/2012 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati;
- trattasi di opere di preminente interesse per la popolazione locale, potenzialmente compatibili con le misure di tutela delle aree interessate;

si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni".

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- per le sistemazioni esterne delle aree a verde dovranno essere utilizzati muretti a secco di materiale calcareo locale e per i piazzali, laddove le esigenze dei layout lo consentono, pavimentazioni che limitino al minimo indispensabile la impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante);
- dovranno essere piantumate essenze arboree e arbustive alternate tra loro appartenenti alla macchia mediterranea.

Ogni eventuale variazione al progetto che potrà intervenire anche a seguito dell'accoglimento di osservazioni dei terzi interessati dovrà ottenere nuovamente da parte della Giunta Regionale il parere paesaggistico ex art 5.03 delle NTA del PUTT/P

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni dei provvedimenti di:**

- **Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P;**
- **Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;**
- **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** per il progetto “Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Urbani ed assimilati differenziati nel Comune di Cisternino” il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del

PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

**DI TRASMETTERE** in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Al Comune di Cisternino;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1802

**Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia del finanziamento per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione dell'anno 2013.**

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione”, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l'Agenzia per il Diritto agli Studi universitari di Puglia (ADISU-Puglia) quale Ente strumentale della Regione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della citata L.R. n. 18/2007, i mezzi finanziari dell'ADISU-PUGLIA sono costituiti, essenzialmente, dal finanziamento della Regione finalizzato ad assicurare il

funzionamento dell'Ente e l'attuazione degli interventi e dei servizi a beneficio degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, dai proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari, dai contributi erogati dalle università, da rendite, interessi e frutti dei beni patrimoniali, da donazioni, eredità e legati, da proventi riscossi dagli utenti per l'accesso ai servizi;

Preso Atto che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 46 del 28 dicembre 2012 (*"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia"*), ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2013 ed ha munito della necessaria provvista il capitolo di spesa 4910 (*"Trasferimento all'ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007"*) della U.P.B. 4.4.2;

Visto che l'art. 31 della L.R. n. 18/2007 individua nel finanziamento regionale il mezzo finanziario destinato ad assicurare il funzionamento dell'ADISU-Puglia;

Tenuto conto che l'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia in materia di interventi per il Diritto agli Studi Universitari, assicura, senza soluzione di continuità, i servizi d'istituto (gestione delle residenze, delle mense, dei trasporti, delle attività culturali e del tempo libero, delle attività di orientamento e di consulenza psicologica, ecc.) in favore degli studenti universitari iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione e cura il regolare funzionamento degli uffici della stessa Agenzia e delle sedi territoriali di Bari, Lecce, Foggia e Taranto;

Preso atto che con relazione del 12/02/2013 il Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie ha evidenziato che l'Agenzia non ha subito il taglio generalizzato del finanziamento stabilito dal D.L. n. 95/2012, al pari degli altri enti strumentali, in ragione della deroga prevista per gli Enti la cui attività è finalizzata a prestazioni ed attività di carattere educativo e socio-culturale;

Rilevato che, nella stessa relazione, sono evidenziati oneri pari a € 1.017.812,00 per organi istituzionali e per il funzionamento delle strutture amministrative, € 7.266.250,00 per la gestione economica del personale, per la gestione delle strutture e per la comunicazione istituzionale, € 368.500,00 per oneri relativi agli altri servizi istituzionali (servizio trasporto, counseling, sussidi straordinari, acquisto libri, ecc.); inoltre, tra le voci che prevedono anche il contributo degli studenti, vi sono € 3.566.000,00 per la fruizione del servizio mensa, € 5.065.000,00 per le residenze universitarie - al netto delle spese per la manutenzione straordinaria di immobili ed impianti pari a € 530.000,00;

Preso atto, altresì, che, a tal proposito, il Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, con Deliberazione n. 7 del 22/02/2013, ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, ribadendo che le spese per il funzionamento dell'Agenzia quali retribuzioni per personale ed oneri connessi, spese per le utenze e per il funzionamento degli uffici, spese per iniziative di varia natura legate alle attività istituzionali dell'agenzia, investimenti infrastrutturali, e così via, seppur legate ad una logica di generalizzato contenimento delle stesse, si presentano con caratteri di forte rigidità, ovvero l'incidenza delle spese fisse ed incomprimibili su quelle complessive si appalesa molto alta, non variando in funzione della soddisfazione degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati ma rimanendo invariabili rispetto alla produzione.

Considerato che sul pertinente capitolo di bilancio 4910 della UPB 4.4.2. (*"Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli Edisu Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007"*) è allocato lo stanziamento di € 9.115.000,00;

Visto il programma del governo regionale per il quinquennio 2010-2015 nella parte relativa al potenziamento degli interventi in materia di diritto agli studi universitari, alla cui attuazione vi provvede, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, l'Adisu-Puglia, agenzia strumentale della Regione;

Ritenuto, quindi, sulla base delle evidenze contabili dell'Agenzia, dover assegnare all'Adisu-Puglia l'intero stanziamento di € 9.115.000,00, iscritto nel

Bilancio di Previsione regionale al cap. 4910 dell'U.P.B. 4.4.2, per le spese di funzionamento relative all'anno 2013;

Sulla base di quanto sopra ed allo scopo di assicurare la copertura delle spese di funzionamento degli organi e degli Uffici dell'ADISU- Puglia e delle sue sedi territoriali, il pagamento delle competenze al personale e, soprattutto, l'erogazione dei servizi (gestione residenze, mense, trasporti, prestiti librari, ecc.) in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 31 della L.R. n.

18/2007, di procedere all'assegnazione in favore dell'ADISU Puglia della somma di € 9.115.000,00, disponibile sul cap. 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2013.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 9.115.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 4910 (*“Trasferimento all'ADISU -Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007”*) della UPB 4.2.2. che risulta regolarmente ricompreso nella Tabella allegata alla D.G.R. n. 924/2013.

Ai relativi impegni di spesa e di liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### *DELIBERA*

1. Approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;
2. Assegnare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 18/2007, in favore dell'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia per gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, le risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento nell'anno 2013, per un importo pari a € 9.115.000,00;
3. Dare atto che il predetto finanziamento di € 9.115.000,00 risulta allocato e disponibile sul capitolo di spesa 4910 (*“Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007”*) del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2013 che risulta regolarmente ricompreso nella Tabella allegata alla D.G.R. n. 924/2013;
4. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2013;
5. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1803

**Variazione al Bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n.46/2012 - Iscrizione somma di € 45.900,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo Studio, confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Con la L. 482/99 recante "Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche" è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali - un Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche con una dotazione finanziaria annua di lire 9.800.000.000 a decorrere dal 1999. Tali risorse, da considerare quale limite massimo di spesa, sono ripartite annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni interessate. L'art. 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 prevede, inoltre, che le spese sostenute dagli enti locali per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla stessa legge sono poste a carico del bilancio statale entro il limite massimo complessivo annuo di lire 8.700.000.000 a decorrere dal 1999.

Il Regolamento della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001, n. 345, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60, all'art. 8 "Procedure di finanziamento" dispone che i criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della precitata legge devono essere con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a cadenza triennale e, nel contempo, fissa i termini per l'emanazione del medesimo decreto. L'art. 8, comma 4 prevede, inoltre, che ai fini della istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali - stipuli, con le regioni interessate per territorio, specifici protocolli d'intesa in ordine ai progetti redatti dai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 8. Detti protocolli possono prevedere che l'ero-

gazione dei finanziamenti avvenga per il tramite delle regioni stesse.

In attuazione del Regolamento n.345/2001 s. m. e int., e del conseguente Protocollo d'Intesa stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia in data 17.7.2002, con D.P.C.M. del 30.11.2012 sono stati ripartiti i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, relativi all'anno 2012, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Da tale ripartizione risulta assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2012, un finanziamento complessivo pari a € 45.900,00 assicurato mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2012, nei capitoli n.484 (€ 22.032,00) e n.486 (€ 23.868,00) del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR.7 - Affari Regionali.

Pertanto, con la presente deliberazione, ai sensi dell'art.42 della L.R.28/2001 e dell'art.12 della L.R. 46/2012, si intende provvedere all'iscrizione nel Bilancio di previsione 2013, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad € 45.900,00, assegnata con il predetto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2013 pari ad € 45.900,00 per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 46/2012, in termini di competenza e cassa, la variazione del Bilancio di previsione 2013 sui Capitoli da assegnare all'U.P.B. 2.1.20 di entrata e 4.4.1 di spesa, di competenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come di seguito indicato:

**ENTRATA:**

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**€ 45.900,00**

**USCITA:**

**Capitolo 916050** - "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**€ 45.900,00**

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conse-

guente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Diritto allo Studio e dalla Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 46/2012, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2013, come di seguito indicato:

#### ENTRATA:

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**€ 45.900,00**

#### USCITA:

**Capitolo 916050** - "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**€ 45.900,00**

- di demandare alla Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1804

**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.P.C.M. n. 4007/2012 - Annualità 2011. Approvazione dello schema di disciplinare per lo svolgimento delle attività di indagine di microzonazione sismica e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia individuata come Soggetto Attuatore.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sismico e Geologico ed in particolare dall'AP "Referente per le azioni regionali in materia di rischio sismico nelle costruzioni" Ing. Angelo LOBEFARO e dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico Ing. Canio SILEO, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP. Ing. Francesco BITETTO, riferisce quanto segue:

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2011 è stata emanata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07/03/2012) che disciplina, appunto per l'annualità 2011, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

La suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 1, prevede il finanziamento di 4 azioni di riduzione del rischio sismico di seguito elencate:

- a) indagini di microzonazione sismica;
- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati.
- d) interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile.

Con Decreto del 16 marzo 2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2012) "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - annualità 2011" le risorse assegnate alla Regione Puglia sulla base dei criteri riportati nell'allegato 3 dell'O.P.C.M. n. 4007/2012, sono così determinate:

- 443.397,20 euro per le attività di cui al punto a);
- 5.764.163,54 euro per le attività di cui al punto b) + c).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1728 del 7 agosto 2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo per gli interventi di prevenzione sismica di cui all'OPCM 4007/12 ed, in particolare, è stata confermata l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività di indagine di microzonazione sismica di cui alla lett. a) co. 1 art. 2 della stessa Ordinanza. A tal uopo è stato disposto di cofinanziare la spesa per gli studi di microzonazione previsti dall'Ordinanza (pari a 443.397,20 euro) con un finanziamento regionale complessivo di 360.000,00 euro debitamente impegnati con determina dirigenziale del Servizio Lavori Pubblici n.886/2012.

L'atto deliberativo sopra citato ha previsto, inoltre, di sottoscrivere un apposito disciplinare con

l'Autorità di Bacino della Puglia per regolare i rapporti tra i due Enti definendo i territori da sottoporre ai relativi studi.

In base alle indagini di microzonazione sismica già realizzate sul territorio pugliese e dopo aver sentito, in merito, il Dipartimento della Protezione Civile l'Autorità di Bacino ha definito i territori comunali ove svolgere gli studi di microzonazione sismica ed il loro gradi di approfondimento preparando uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la stessa Autorità. In particolare, tenuto conto degli studi già eseguiti dall'Autorità di Bacino della Puglia in qualità di Soggetto Attuatore sui territori della Provincia di Foggia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo sottoscritto nel 2005 tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia e finanziato con risorse derivanti da fondi CIPE 20/2004 e delle attività di microzonazione sismica finanziate con l'annualità 2010 del Fondo di prevenzione sismica di cui all'Ordinanza n. 3907/2010, si è stabilito di svolgere gli studi secondo lo schema di seguito riportato:

- Microzonazione sismica di I livello nei comuni di Carlantino, Vico del Gargano e Sant'Agata di Puglia;
- Microzonazione sismica di II livello, previa predisposizione di abachi regionali, nei comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Poggiorsini, Altamura, Gravina di Puglia, Ginosa, Mottola, Massafra, Palagianò, Laterza, Palagianello e Castellaneta;
- Microzonazione sismica di III livello nel comune di Bovino;
- Studio di Condizione Limite di Emergenza in tutti i comuni sopra citati interessati dagli studi di Microzonazione sismica;

Visto lo schema di disciplinare allegato al presente atto per lo svolgimento delle attività di indagine di microzonazione sismica di cui alla lettera a) co. 1 art. 2 dell'Ordinanza 4007/2012 si ritiene necessario approvarlo e incaricare il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici per la sottoscrizione dello stesso.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. d) ed f) della L.R. n. 7/97;

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico e dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- **di approvare** lo schema di disciplinare, allegato al presente atto, relativo allo svolgimento delle attività di indagine di microzonazione sismica di cui alla lettera a) co. 1 art. 2 dell'Ordinanza 4007/2012 e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia incaricata come Soggetto Attuatore dei relativi studi;
- **di incaricare** il Dirigente del Servizio LL.PP a sottoscrivere il suddetto disciplinare e ad attivare tutte le procedure tecnico-amministrative conseguenti.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell' art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n. 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

*Allegato***R E G I O N E P U G L I A**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E  
LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Ufficio sismico e geologico

ORDINANZA 4007/2012

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE REGOLANTE I RAPPORTI  
TRA  
LA REGIONE PUGLIA  
E L'AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

**PREMESSO CHE**

la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1728 del 07.08.2012 ha confermato:

- il Servizio LL.PP Ufficio Sismico e Geologico quale Ufficio referente e delegato alla predisposizione di specifiche direttive per la corretta definizione degli atti necessari alla pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e per la programmazione negli anni successivi;
- l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività di indagine di microzonazione sismica di cui alla lett. a) co. 1 art. 2 dell'Ordinanza 4007/2012 ed, in particolare, previa sottoscrizione di specifica convenzione, affidare all'Autorità di Bacino, anche sulla base delle possibili indicazioni e direttive da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la prosecuzione degli studi di microzonazione sismica di I livello già avviati ed, eventualmente, l'inizio di quelli di microzonazione sismica di

livello superiore a partire dai Comuni della Provincia di Foggia con maggiore pericolosità sismica;

L'Autorità di Bacino della Puglia ha concluso lo "Studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale Comune e Provincia di Foggia", del quale è Ente attuatore. Tale studio ha previsto la predisposizione del quadro conoscitivo del rischio conseguente alla pericolosità sismica, geomorfologica ed idraulica, relativamente al territorio della Provincia di Foggia;

in particolare nell'ambito del Rischio Sismico le attività principali svolte anche in collaborazione con Enti locali ed Enti di ricerca, sono sinteticamente:

- studio di microzonazione sismica di I livello degli abitati della provincia di Foggia;
- valutazione della vulnerabilità strutturale degli edifici e delle infrastrutture esistenti nella provincia di Foggia mediante una metodologia multi livello che si articola nelle seguenti fasi:
  - valutazione di risk rating a scala comunale,
  - valutazione di primo livello a scala di centro abitato,
  - valutazione di secondo livello a scala di edificio.

L'Autorità di Bacino ha inoltre concluso gli "Studi di Microzonazione Sismica di I livello dei comuni della Provincia Barletta-Andria-Trani, della Provincia di Bari e della Provincia di Taranto con accelerazione al suolo superiore a 0.125g" dei quali è Ente Attuatore della Regione Puglia con DGR n. 2407/2011 e successivo atto convenzionale del 21 novembre 2011 nell'ambito dell'OPCM 3907/2010.

Tali studi sono stati approvati dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 5 dell'OPCM 3907/2010 istituita dal DPCM del 21/04/2011 nella seduta dell' 8 maggio 2013.

**Per i motivi innanzi esposti, nell'ambito delle rispettive autonomie, la  
Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia  
Convengono e stipulano quanto segue**

**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia, nel seguito denominata Regione, e l'Autorità di Bacino della Puglia, nel seguito denominato Soggetto Attuatore, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2**

Oggetto della convenzione è lo svolgimento di studi di microzonazione sismica di I, II e III livello e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano da eseguirsi secondo gli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province

autonome il 13/11/2008 e l'ordinanza 4007/2012 nei Comuni della Regione Puglia aventi accelerazione al suolo superiore a 0.125g, come di seguito specificato:

**A) MICROZONAZIONE SISMICA DI I LIVELLO**

Gli studi di I livello saranno realizzati nei comuni di Carlintino, Vico del Gargano e Sant'Agata di Puglia e saranno articolati nelle attività di:

- a) reperimento, presso gli enti locali e le strutture di interesse pubblico, delle indagini geologiche, geotecniche e geofisiche già eseguite;
- b) analisi e archiviazione informatica dei dati e dei documenti originali raccolti;
- c) redazione, per singolo abitato, di una monografia contenente le informazioni geologiche, geomorfologiche, geologico-strutturali, idrogeologiche e sismiche;
- d) redazione di carte geolitologiche da porre a base della microzonazione sismica di I livello per singolo abitato;
- e) redazione della Carta delle indagini per singolo abitato;
- f) redazione della Carta di microzonazione di I livello per singolo abitato;

**B) MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO**

Le attività saranno così articolate:

- a) predisposizione di abachi regionali per la valutazione degli effetti litostratigrafici a supporto della Microzonazione Sismica di II livello, nei territori nei quali è possibile l'utilizzazione degli stessi abachi.

A tal fine dovranno essere definiti e caratterizzati da un punto di vista sismico e geotecnico i modelli litologici di riferimento, e dovrà essere definito il moto sismico di riferimento.

- b) studi di II livello nei comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Poggiorsini, Altamura, Gravina di Puglia, Ginosa, Mottola, Massafra, Palagiano, Laterza, Palagianello e Castellaneta che prevedono la realizzazione dei seguenti elaborati:

- 1) redazione della Carta delle indagini ( pregresse + eseguite) per singolo abitato;
- 2) redazione della Carta di microzonazione sismica per singolo abitato;
- 3) Relazione illustrativa della Carta di microzonazione sismica per singolo abitato.

### C) MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO

Lo studio di III livello sarà realizzato, in considerazione dell'elevata pericolosità sismica di base, nel comune di Bovino che ricade in I categoria sismica e presenta estesi fenomeni di instabilità interessanti il centro abitato.

Lo Studio sarà articolato nelle attività di:

- a) definizione del modello di sottosuolo di riferimento anche attraverso una nuova campagna di indagini geofisiche e geotecniche in situ e in laboratorio.
- b) Definizione dell'input sismico
- c) Analisi numeriche per le amplificazioni
- d) Redazione della carta delle indagini (pregresse e eseguite)
- e) Redazione della carta di micro zonazione sismica con approfondimenti
- f) Redazione della relazione illustrativa

Tutte le informazioni raccolte e la redazione degli elaborati cartografici saranno restituiti in ambiente GIS secondo gli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica redatti dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica.

### D) CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA

Nei comuni di Bovino, Carlintino, Vico del Gargano, Sant'Agata di Puglia, Barletta, Trani, Bisceglie, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Poggiorsini, Altamura, Gravina di Puglia, Ginosa, Mottola, Massafra, Palagiano, Laterza, Palagianello e Castellaneta gli studi di microzonazione sismica saranno accompagnati dall'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

Tale analisi sarà effettuata secondo la modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica e sarà articolata secondo le seguenti attività:

- a) individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale degli oggetti di cui al punto precedente e gli eventuali elementi critici;
- c) individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

### **Art. 3**

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dell'intervento, il Soggetto Attuatore, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, provvede a nominare il Soggetto Responsabile

dell'Elaborazione degli Studi il quale secondo quanto previsto dalla Legge 163/2006 e dalla L. R. 13/2001, coincide con il Responsabile Unico del Procedimento.

Il Soggetto Responsabile dell'Elaborazione degli Studi ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 10 del DPR 207/2010 svolge ai fini dell'accordo, i seguenti compiti:

- pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione delle attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibili al Project Management;
- monitoraggio costante dell'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli studi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli studi nei tempi previsti e segnalando al referente del Servizio Regionale competente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi.

#### **Art. 4**

Al Responsabile del Servizio Regionale competente, in conformità a quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale, sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione della presente Convenzione.

Tale Responsabile ha il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di realizzazione delle attività comprese nella presente Convenzione, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- b) promuovere in via autonoma le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori della Convenzione;
- c) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Il referente del Servizio Regionale competente può controllare in qualsiasi momento l'andamento dell'esecuzione del disciplinare e in particolare i risultati raggiunti; l'Ente è tenuto a prestare ogni assistenza possibile.

Nel caso in cui il controllo evidenzi un'eventuale insufficienza delle prestazioni e delle ricerche eseguite, la Regione può chiedere i necessari lavori che completino e rendano proficuamente utilizzabile il risultato delle attività svolte.

#### **Art. 5**

Le attività relative agli Studi di Microzonazione devono essere completato entro 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della firma del disciplinare.

Il Soggetto Attuatore consegnerà alla Regione, al termine delle attività, una relazione sul loro stato di attuazione, sulla base di quanto indicato all'art. 2 unitamente a tutti i risultati degli studi effettuati e dei progetti elaborati.

Sarà altresì facoltà della Regione richiedere relazioni intermedie ove occorrenti.

Le relazioni e i relativi allegati verranno consegnati alla Regione anche su supporto informatico.

Il termine finale non potrà essere prorogato se non per cause di forza maggiore riconosciute dalla Regione sulla base di idonea documentazione da prodursi da parte del Soggetto Attuatore, con congruo anticipo rispetto alle scadenze.

#### **Art. 6**

Le spese effettuate dall'Ente devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.

Tali titoli devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'ente in maniera non recuperabile.

L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

#### **Art. 7**

L'erogazione del contributo stabilito con DGR 1728/2012 e Determina Dirigenziale del Servizio LL.PP. n.866/2012 pari complessivamente ad € 803.397,20 (Euro ottocentotremilatrecentonovantasette,20), di cui € 443.397,20 derivanti dalle risorse messe a disposizione dall'OPCM 4007/2012 ed € 360.000,00 di cofinanziamento regionale, verrà erogato, tenendo conto, per quanto riguarda il contributo derivante dall'OPCM 4007/2012, dell'entità di contributi massimi previsti dalla stessa Ordinanza, con le seguenti modalità:

- il 40% previo invio alla regione della comunicazione di avvio dell'attività di redazione dello studio attestata dal Soggetto responsabile dell'elaborazione degli studi;
- il 40% ad avvenuta spesa dell'anticipazione e alla consegna della relazione giustificativa dell'avanzamento delle attività previste all'art. 2;
- il 15% ad avvenuta validazione degli studi di microzonazione sismica da parte della Commissione Tecnica di cui all'art. 5 dell'OPCM 3907/2010 istituita dal DPCM del 21/04/2011
- Il saldo finale del residuo 5% previo invio alla Regione di:

- n. 3 copie in formato cartaceo e n.1 copia in formato elettronico sia della relazione di cui all' art. 5 sia degli studi di Microzonazione Sismica per i comuni, redatti in conformità a quanto riportato all'art. 2 e formalmente approvato dal Soggetto Attuatore;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute per l'elaborazione degli studi.

Le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità dell'importo in ossequio ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Il suddetto contributo si intende fisso e invariabile indipendentemente da qualsiasi eventualità e non è pertanto ammessa alcuna revisione. Ogni eccedenza di spesa rispetto al contributo assegnato è a carico del Soggetto Attuatore, escludendosi che gli eventuali oneri eccedenti possano gravare sul bilancio regionale.

#### **Art. 8**

I dati ed risultati dello studio resteranno di proprietà esclusiva della Regione con i conseguenti diritti.

Dati e risultati scientifici potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione.

#### **Art. 9**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dello studio da elaborare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore e dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta elaborazione dello studio.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'elaborazione dello studio.

#### **Art. 10**

Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ente comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Soggetto Attuatore tutti gli oneri relativi all'intervento.

**Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di leggi vigenti in materia, in quanto applicabili.

Per l'Autorità di Bacino della Puglia

**Il Presidente**

(Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi)

---

Per la Regione Puglia

**Il Dirigente del Servizio LL.PP.**

(Ing. Francesco BITETTO)

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1805

**Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego”. Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati in precedenza società “Magnolia Service soc. coop. - Foggia” e “Beton Trasporti s.c.r.l. - Cerignola (Fg)”. Regolarizzazione contabile e variazione al bilancio 2013.**

L'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell' A.P. “Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro” Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

**Visto:**

- l'atto dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 con cui è stato approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze;
- l'atto dirigenziale n. 408 del 28/06/2010, pubblicato sul BURP n. 113 del 01/07/2010, con cui la Regione Puglia ha recepito l'elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Foggia per il mese di Marzo 2010, nella quale risultano inserite, in qualità di beneficiarie del contributo all'assunzione e della dote formativa, in relazione a nr. 28 lavoratori, l'impresa MAGNOLIA SERVICE Società Cooperativa, con sede in Foggia (FG) e, in relazione a nr. 3 lavoratori, la Cooperativa Beton Trasporti a r.l., con sede in Cerignola (FG).

**Premesso che:**

- con A.D. 1182 del 02/07/2012 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione di n.12 unità lavorative per un importo di € 75.332,00 (euro settantacinquemila trecentotrentadue/32) lordi;

- con A.D. 1645 del 30/10/2012 si è proceduto alla liquidazione della II^ tranche di contributo, pari al saldo, in favore della Magnolia Service Società cooperativa, per un importo complessivo di € 62.823,79 (euro sessantaduemilaottocentotrentatré/79) al lordo delle ritenute di legge.
- a seguito dei controlli periodici dell'Amministrazione regionale, si è rilevato che un lavoratore ha rassegnato le proprie dimissioni e che l'impresa dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- con nota prot. AOO\_060/0011625 del 30.04.2013, tramite raccomandata A/R nr.13518236018/5, notificata in data 08.05.2013, si è avviato il procedimento di revoca parziale di concessione del contributo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90;
- con A.D. n. 323 del 5 giugno 2013 si è revocato parzialmente il contributo erogato con A.D. 1645/2012, diffidando la ditta alla restituzione della somma di € 2.915,07 (euro duemilanovecentoquindici/07) oltre interessi legali;

**Premesso, inoltre, che:**

- con A.D. A.D. 641 del 19/10/2011 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione di n.2 unità lavorative per un importo di € 7.470,01 (Euro settemilaquattrocentosettanta/01) lordi;
- con A.D. 1651 del 31/10/2012 si è proceduto alla liquidazione della II^ tranche di contributo, pari al saldo, in favore della Cooperativa Beton Trasporti a r.l., per un importo complessivo di € 7.470,01 (Euro settemilaquattrocentosettanta/01) al lordo delle ritenute di legge;
- a seguito dei controlli periodici dell'Amministrazione regionale, si è rilevato che due lavoratori hanno cessato il rapporto di lavoro e che l'impresa dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alla cessazione del rapporto;
- con nota prot. AOO\_060/0011626 del 30.04.2013, tramite raccomandata A/R nr. 13518236017/4, notificata in data 08.05.2013, si è avviato il procedimento di revoca parziale di concessione del contributo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90;
- con A.D. n. 324 del 5 giugno 2013 si è revocato parzialmente il contributo erogato con A.D. 1651/2012, diffidando la ditta alla restituzione della somma di € 2.421,54 (euro duemilaquattrocentoventuno/54) oltre interessi legali.

**Considerato che:**

- la MAGNOLIA SERVICE Società Cooperativa, in data 08/07/2013, ha provveduto alla restituzione della somma di € 2.915,07 oltre interessi legali, per un importo totale di € 2.961,39 e che il Servizio Bilancio e Ragioneria ha accertato l'introito della predetta somma con provvisorio di entrata n. 2597/13, reversale n. 4737/13, accertamento n. 486;
- la Cooperativa Beton Trasporti, in data 17/07/2013, ha provveduto alla restituzione della somma di € 2.421,54 oltre interessi legali, per un importo totale di € 2.461,18 e che il Servizio Bilancio e Ragioneria ha accertato l'introito della somma di € 2.421,54 con provvisorio di entrata n. 2969/13, reversale n. 4735/13, accertamento n. 485 e l'introito della somma di € 39,64 (interessi legali) con reversale n. 4736/13;
- l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la rassegnaione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Gli importi rimborsati da regolarizzare risultano essere pertanto i seguenti:

1. € 2.915,07 (reversale 4737/13) da parte di Magnolia Service soc. coop.;
2. € 2.421,54 (reversale 4736/13) da parte di Coop. Beton Trasporti a r.l.

Pertanto si rende necessario che la somma pari a € 5.336,61 venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Si propone pertanto di operare la variazione di bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, sul capitolo di appartenenza, le risorse finanziarie indebitamente percepite restituite dal beneficiario alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**A) Parte I - Entrata (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento Bilancio vincolato**

**U.P.B. 2.1.19**

**Cap. n. 2056000** (ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999)

Competenza € 5.336,61

Cassa € 5.336,61

**B) Parte II - Spesa (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento Bilancio vincolato**

**U.P.B. 02.05.02**

**Cap. n. 953070** (SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999) - Fondo per l'occupazione

Competenza € 5.336,61

Cassa € 5.336,61

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4, comma 4, lettera d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P. e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di approvare le variazioni in aumento sul cap. 2056000/13 di entrata e di spesa n. 953070/13 per complessivi € 5.336,61, al bilancio della Regione per l'E.F. 2013, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1806

**Progetto “Sistema regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare” - EMERSANMARE Puglia. Chiusura fase di sperimentazione. Approvazione schema convenzione di comando d’uso mezzi ed attrezzature alle ASL.**

L’Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell’istruttoria espletata direttamente dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 4 luglio 2011, è stato affidato al Servizio Protezione Civile l’organizzazione e la gestione del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE”, secondo le indicazioni operative definite con il modello operativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2624 del 28 dicembre 2009, proposto dall’Assessorato alle politiche della salute e mediante l’utilizzazione dei mezzi, attrezzature e dispositivi acquisiti dalla Regione mediante finanziamento *ad hoc* previsto nel “Documento di indirizzo economico - funzionale del Servizio Sanitario regionale per l’anno

2009” (DIEF) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2009.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1715 del 7 agosto 2012 è stato approvato un progetto sperimentale biennale del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE” affidato, per l’esecuzione al Servizio Protezione Civile, il cui sviluppo per l’anno 2013 era condizionato alla definizione di un protocollo di intesa con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, finalizzato al Coordinamento Tecnico- Organizzativo-Operativo del piano formativo e delle necessarie attività di *re-training* degli operatori già formati, nonché alla gestione congiunta dell’elenco delle unità operative appositamente formate o da formare per l’emergenza e il primo soccorso sanitario in mare a cui ricorrere per l’attuazione della sperimentazione;

Scopo del sistema regionale di “Emergenza e primo soccorso sanitario in mare - EMERSANMARE” è quello di contribuire ad assicurare nelle acque Territoriali e sulla costa regionale l’assistenza di primo soccorso sanitario, attraverso l’individuazione di una idonea rete di postazioni regionali EMERSANMARE connesse con il Centro regionale Soccorso Marittimo e con le Centrali Operative del Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria 118, per il raccordo di emergenza in mare e a terra.

Scopo della sperimentazione era quello di testare e definire i protocolli e le procedure di attivazione degli interventi nonché di relazione tra le postazioni costiere del sistema Emersanmare stesso e il Centro regionale Soccorso Marittimo della Direzione Marittima regionale (Capitanerie di Porto) e le Centrali Operative del Sistema di Emergenza- Urgenza Sanitaria 118 per il necessario raccordo di intervento in mare e a terra.

Nel corso del 2011 era già stata avviata, nel periodo 17 agosto-30 settembre, una prima fase di sperimentazione avvalendosi del supporto di alcune Associazioni di volontariato e di volontari appositamente formati sotto il Coordinamento dell’Ufficio Formazione dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con l’attivazione delle seguenti 11 sedi di postazione con l’impiego di idroambulanze e/o idromoto da soccorso e personale delle diverse specializzazioni attestate dalla Regione Puglia nelle discipline previste dal Piano Formativo regionale erogato dall’Organismo Regionale per la

Formazione in Sanità: Isole Tremiti-San Domino (Fg), Lesina Marina (Fg), Rodi Garganico (Fg), Margherita di Savoia (Fg), Barletta (Bt), Bisceglie (Bt), Giovinazzo (Ba), Bari (Ba), Monopoli (Ba), Torchiavolo (Br), Castellaneta Marina (Ta).

In questa prima fase di sperimentazione sono state registrate alcune criticità riferite:

1. alla gestione delle unità operative;
2. all'esigenza di addestramento continuo delle unità abilitate di concerto con altri enti istituzionali e di ampliamento e aggiornamento del piano formativo specifico;
3. alla gestione dei mezzi (coperture assicurative e relativa verifica dello stato di efficienza), presidi ed equipaggiamenti speciali, nei periodi di inoperatività;
4. all'esigenza di una minima dotazione e gestione dei farmaci per l'emergenza e dei beni di conforto;
5. all'assegnazione, sostituzione e manutenzione dei presidi sanitari, equipaggiamenti speciali, dispositivi di protezione individuale e sistemi di sicurezza di bordo;
6. alla necessità di attivare una segreteria amministrativa per l'organizzazione e la tenuta della banca dati unità operative e attività operative specifiche svolte, per le attività di richiamo per *re-training* e la gestione delle scadenze dell'addestramento programmato;
7. all'esigenza della predisposizione di mappe segnaletiche indicative delle aree coperte dal sistema, dei siti di *rendez - vous* tra mezzo nautico e mezzo di terra o mezzo nautico ed elicottero;
8. all'organizzazione logistica per la strutturazione delle postazioni operative dislocate sul territorio regionale;
9. all'individuazione di idoneo sistema di comunicazione per l'emergenza con l'integrazione su unica frequenza radio di mezzi nautici, aerei e terrestri;
10. alla raccolta e registrazione dei dati degli incidenti che si verificano in mare (specifico osservatorio epidemiologico);
11. alle attività di selezione psico-fisico attitudinale dei potenziali partecipanti ai corsi di formazione.

Nel corso del 2012, superando alcune delle criticità registrate nel 2011 connesse agli aspetti logistici

della gestione dei mezzi e al *re-training* degli operatori impegnati, si è sviluppata la seconda fase di sperimentazione del progetto Emersanmare, con il supporto, per la parte prettamente logistica della Lega Navale Italiana, e per la parte operativa di alcune Associazioni di volontariato di protezione civile.

In particolare, nel periodo 11 agosto - 30 settembre 2012 sono state attivate e gestite n. 10 postazioni Emersanmare nelle località di Isole Tremiti, Lesina Marina, Bisceglie, Giovinazzo/Santo Spirito BA, Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano-Savelletri, Porto Cesareo, Castellaneta Marina.

Complessivamente nei due anni di sperimentazione Emersanmare, 2011 e 2012, sono stati impegnati n. 61 Operatori volontari, afferenti a n. 5 Organizzazioni di volontariato e sono stati registrati n. 36 interventi puntuali di soccorso/ricerca in mare o di soccorso su battigia, oltre che attività di pattugliamento in mare.

L'esperienza maturata, utile ad addestrare numerosi operatori all'uso dei mezzi ed attrezzature disponibili, è riuscita solo parzialmente a perseguire, in maniera disomogenea nelle diverse aree territoriali costiere pugliesi, gli scopi della sperimentazione di testare e definire i protocolli e le procedure di attivazione degli interventi in raccordo con le Capitanerie di Porto, titolari degli interventi di soccorso in mare aperto, e con tutte le Centrali Operative del Sistema di Emergenza- Urgenza Sanitaria 118.

Nel 2013, sia in relazione alla complessiva situazione finanziaria e dei vincoli posti dal rispetto del patto di stabilità interno per il 2013, sia in considerazione dei risultati parziali registrati nei primi due anni di sperimentazione del progetto Emersanmare e in assenza del perfezionamento del protocollo di intesa con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, prescritto dalla citata deliberazione di Giunta n. 1715/2012, si è conclusivamente concordato tra Servizio Protezione Civile e Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di rendere disponibili i mezzi e le attrezzature Emersanmare direttamente per le Aziende Sanitarie di Foggia, Barletta/Andria/Trani, Taranto e Lecce, che in virtù della conformazione costiera dei territori di pertinenza hanno potenzialità per trarre maggiore utilità dall'attivazione di servizi di soccorso in mare, con il diretto coinvolgimento delle sale operative del servizio 118 e con una

migliore definizione delle attività a supporto dell'azione in mare delle Capitanerie di Porto.

Sulla base di detta intesa, conclusivamente definita con le note prot. AOO\_152/9599 del 23 luglio 2013 e prot. AOO\_026/6681 del 24 luglio 2013, in atti, nel periodo agosto-settembre 2013, il Servizio Protezione Civile ha provveduto a trasferire in comodato d'uso gratuito, alle suddette Aziende Sanitarie i mezzi e le attrezzature Emersanmare disponibili, costituiti complessivamente da n. 3 idroambulanze, n. 10 idromoto da soccorso (di cui una attualmente ancora in fase di manutenzione straordinaria) con relativi carrelli, n. 1 automezzo pick up 4x4, life jacket galleggianti, borse galleggianti per presidi sanitari, barelle galleggianti compatibili con idromoto da soccorso, steccobende a depressione complete di pompe e custodia, materassi a depressione impermeabili completi di pompe, defibrillatori automatici esterni, aspiratori chirurgico manuali, kit laringoscopio monouso, sacchi salma, unità ossigeno medicale completi di manometro e riduttori completi di borse, termometri auricolare, sacche a pressione per flebo, mute isotermitiche e stagne, pinne da soccorso, guanti in neoprene, caschi omologati in kevlar, sistemi di comunicazioni per caschi radio vhf portatili, ricoveri mobili per postazioni di soccorso attrezzati con sedie e tavoli.

La ripartizione dei mezzi tra le ASL interessate risulta conclusivamente così definita: ASL Foggia - n. 2 idroambulanze, n. 2 idromoto da soccorso e n. 1 automezzo pick up 4x4; ASL BT - n. 2 idromoto da soccorso; ASL TA - n. 1 idroambulanza e n. 2 idromoto da soccorso; ASL LE n. 4 idromoto da soccorso (una delle quali da consegnare ad avvenuto completamento della manutenzione straordinaria); tutti detti mezzi sono stati consegnati già assicurati fino ad aprile-luglio 2014. La puntuale definitiva assegnazione delle attrezzature operative e medicali, già programmata con la citata nota AOO\_152/9599/2013, è riportata in ciascun verbale unito al contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto tra Servizio Protezione Civile e ciascuna ASL, il cui schema generale è unito in allegato al presente atto per la sua approvazione a ratifica.

Si propone, pertanto, di prendere atto degli esiti, qui sinteticamente rappresentati, della sperimentazione biennale del sistema Emersanmare, curata dal Servizio Protezione Civile in forza delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1500/2011 e n.

1715/2012, e di approvare a ratifica la convenzione di comodato gratuito, in fase di sottoscrizione a favore delle Aziende Sanitarie locali di Foggia, Barletta/Andria/Trani, Lecce e Taranto, dei mezzi e delle attrezzature Emersanmare disponibili, finalizzato a favorire la migliore utilizzazione degli stessi a supporto delle attività di emergenza e soccorso sanitario lungo le aree costiere dei suddetti territori.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto degli esiti, sinteticamente riportati in premessa, della sperimentazione Emersanmare biennale curata dal Servizio Protezione Civile in forza delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1500/2011 e n. 1715/2012;
- di approvare, a ratifica, l'allegato schema di convenzione di comodato d'uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature Emersanmare, in fase di sotto-

scrizione tra il Servizio Protezione Civile, detentore dei mezzi in virtù delle citate deliberazioni n. 1500/2011 e n. 1715/2012, e le Aziende Sanitarie Locali di Foggia, Barletta/Andria/Trani, Lecce e Taranto, finalizzato a favorire la migliore utilizzazione degli stessi a supporto delle attività di emer-

genza e soccorso sanitario lungo le aree costiere dei suddetti territori.

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



**REGIONE PUGLIA**  
*Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la  
sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere  
pubbliche*  
*Servizio Protezione Civile*



**CONVENZIONE DI COMODATO D'USO**

per il trasferimento di mezzi nautici ed attrezzature finalizzate al soccorso in mare, già acquisite dalla Regione a valere sui fondi del DIEF 2009 per l'attivazione di un sistema di emergenza e soccorso sanitario in mare, a supporto delle istituzioni preposte, già oggetto di un progetto sperimentale affidato al Servizio Protezione Civile con DGR 1500/2011 e DGR 1715/2012 e sviluppato nelle stagioni estive 2011 e 2012

TRA

la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile (C.F. 80017210727), con sede al Viale Enzo Ferrari s.n. c/o dismessa aerostazione civile - 70128 Bari-Palese (BA), rappresentato dal Dirigente pro tempore dr. Luca Limongelli

E

l'Azienda Sanitaria Locale **xxxxx**, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore dott. **xxxxxxx**.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

**Art. 1**

La Regione Puglia - Servizio Protezione Civile ("Comodante") concede in comodato d'uso gratuito all'Azienda Sanitaria Locale **xxxxxxx** ("Comodatario"), che a tal titolo riceve ed accetta i seguenti mezzi nautici ed attrezzature, già utilizzati nel corso del progetto sperimentale Emersanmare sviluppato nei mesi estivi degli esercizi 2011 e 2012:

-  
-  
-  
-  
-

Tutto come dettagliatamente riportato in nr. **xxx** verbali di affidamento allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

I mezzi su indicati con relativi carrelli di trasporto, vengono concessi con la copertura assicurativa RCA/ARD/Corpi imbarcazioni e Infortuni, fino a tutto il 28.07.2014

**Art. 2**

I mezzi e le attrezzature concesse in comodato, sopra descritti, saranno utilizzati dal Comodatario per i fini istituzionali ed eventualmente, ove necessario, a supporto delle Funzione 2 "Sanità" per emergenze di Protezione Civile a carattere nazionale, regionale o locale.

Gli oneri economici relativi al rinnovo dell'assicurazione RCA/ARD/Corpi imbarcazioni e Infortuni, all'impiego ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature concesse in comodato d'uso sono a totale carico del Comodatario.

Sono altresì in capo al Comodatario tutti gli eventuali danni anche a cose e terzi che possono derivare dall'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.

**Art. 3**

Le spese di trasporto dei mezzi e delle attrezzature dalla sede di rimessaggio degli stessi, in Polignano a Mare, sono a carico del Comodatario.

**Art. 4**

La durata del presente comodato d'uso gratuito è a tempo indeterminato

**Art. 5**

Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene indicato all'art.1 con cura e con normale diligenza, a non destinarlo ed utilizzarlo per altri usi che non siano quelli previsti dal presente atto, a non cedere a titolo oneroso l'uso dell'attrezzatura a terzi.

**Art. 6**

L'atto sarà repertoriato dalla Regione Puglia e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86

Bari-Palese, lì \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Azienda Sanitaria Locale xxxxxxx	Regione Puglia Servizio Protezione Civile
-------------------------------------	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1807

**L.R. n. 33/2006, così come modificata dalla l.r. 32/2012 - Titolo I- art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport - 2013-2015” approvato con DGR n. 1082 del 4/6/2013. Approvazione del “Programma Operativo 2013- Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive”.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della L.R. n. 32 del 19/11/2012 “ Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti)” sono state apportate numerose modifiche agli articoli di legge e sono state introdotte nuove modalità di programmazione delle attività sportive, in particolare con l'art. 2 bis - Programmazione regionale, che ha previsto l'elaborazione del documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport” che la Giunta regionale deve approvare con cadenza triennale.

Pertanto, con la DGR n.90 del 5/2/2013 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle istanze per i contributi economici per il 2013, previsti dalla DGR 2208/2012 “ Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti” relativi a:

- Servizio Buoni Sport ai Comuni
- Acquisto di attrezzature tecnico - sportive
- Attività sportive dilettantistiche: Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva
- Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale

al fine di consentire sia la predisposizione del documento programmatico triennale e del successivo programma operativo annuale, sia di consentire l'organizzazione e l'attivazione del sistema di gestione telematica dei bandi/avvisi e delle domande di accesso agli incentivi regionali.

Per consentire la costruzione della piattaforma telematica, e come condizione per poter accedere ai

benefici economici regionali per l'anno 2013, è stato previsto che tutti i soggetti pubblici e privati titolari a farlo, si iscrivessero entro il 30 aprile 2013 al portale istituzionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it), attraverso una procedura di accreditamento on line.

Con il Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport - 2013-2015”, approvato con DGR n. 1082 del 4/6/2013, sono state dunque stabilite le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2013-2015, con l'individuazione dei seguenti obiettivi generali:

- a) la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;
- b) la promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- c) la promozione dell'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- d) la promozione del territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio.

Il presente provvedimento, costituisce, pertanto, attuazione del suddetto “ Programma regionale Triennale” che, come indicato dal comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, i programmi operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- i soggetti destinatari delle provvidenze;
- le priorità e i tempi di realizzazione;
- le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- le risorse strumentali e finanziarie necessarie;

Pertanto, con il presente atto viene definito il “Programma operativo 2013 - Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive” di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale vengono disciplinati gli ambiti dell'intervento regionale in materia di:

- Misura 1: Contributi per Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive
- Misura 2: Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale e per Grandi eventi sportivi
- Misura 3: Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il "Programma operativo 2013 - Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto in attuazione del comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2066 e s.m.i, contenente le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le

procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione dei contributi economici regionali, in materia di:

- Misura 1: Contributi per Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive;
- Misura 2: Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale e per Grandi eventi sportivi;
- Misura 3: Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive;

3. di approvare che le istanze di contributo economico vengano inoltrate per via telematica, mediante la procedura indicata nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di contributo economico" disponibile nella sezione "Bandi e Avvisi" del portale: [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it), utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia, scaricabile dal medesimo sito, composta dagli allegati: Allegato 1, Allegato 1A, Allegato 1B/2B/4B, Allegato 2, Allegato 2 A, Allegato 3, Allegato 3 A, Allegato 3B/4C, Allegato 4, Allegato 4 A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la Dirigente del Servizio Sport per Tutti, in considerazione dei diversi e diversificati aspetti tecnico-organizzativo del documento di programmazione, predisponga ogni ulteriore necessario adempimento attuativo del Programma operativo 2013;
5. di fare salvi gli adempimenti consequenziali e gli atti rivenienti dalla DGR n. 2208 del 31/10/2012 "Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti";
6. di revocare la DGR n. 2208 del 31/10/2012 "Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



**Regione Puglia**  
**Assessorato allo Sport**  
**Servizio Sport per Tutti**

ALLEGATO A

**PROGRAMMA OPERATIVO 2013 -  
PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITÀ MOTORIO-SPORTIVE**

**Art. 2bis L. R. n. 33/2006 e s.m.i.**

## Premessa

La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti” e s.m.i. riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari.

Con la DGR n. 1082 del 4/6/2013 è stato approvato il Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport”, contenente le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2013-2015, che, mantenendo fermo l’obiettivo principale di perseguire l’evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dello sport, si è posto i seguenti obiettivi generali:

- a) la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;
- b) la promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l’adozione di corretti stili di vita;
- c) la promozione dell’integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- d) la promozione del territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio.

Il presente “Programma operativo 2013 - Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive” redatto, quindi, in attuazione di detto Programma triennale, costituisce la base di riferimento per operare nell’anno 2013 e stabilisce in particolare:

- le iniziative e gli interventi promosse dalla Regione in materia di promozione sportiva
- i soggetti destinatari delle provvidenze
- le priorità e i tempi di realizzazione
- le modalità e i criteri di concessione dei contributi.

## Ambiti di intervento

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, il presente programma disciplina le seguenti Misure:

- Misura 1: Contributi per Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive (art 11 comma 1 lettera a)
- Misura 2: Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale (art 11 comma 1 lettera b) e per Grandi eventi sportivi (art. 13)
- Misura 3: Contributi per l’acquisto di attrezzature tecnico – sportive (art. 9)

**Misura 1 : Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive (art 11 comma 1 lettera a)**

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla legge regionale di riferimento, e dalle priorità individuate, la Misura 1 contempla tutte quelle attività finalizzate a promuovere l'attività motorio-sportiva come strumento di integrazione sociale e come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica, in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per i minori d'età, i soggetti disabili, le persone anziane, gli immigrati, e quanti versino in condizioni di disagio socio-economico.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il finanziamento dei "Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive", pertanto, sono:

- incrementare la partecipazione ed il tempo dedicato alle attività motorio-sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute;
- rendere i cittadini maggiormente consapevoli dei benefici prodotti dalla attività fisica esercitata con continuità/costanza e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà;

**Azioni prioritarie**

Le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati riguardano la realizzazione di progetti tesi a:

- educare al movimento ed alla partecipazione continuativa alle attività motorie- sportive dei diversi soggetti, con particolare riguardo per quelli con minore propensione al movimento ed ai soggetti disabili;
- incrementare l'attività motoria con particolare riguardo alla popolazione giovane-adulta attraverso interventi intersettoriali, sostenibili, da ritagliare su specifici target di popolazione (bambini, adolescenti, adulti, ecc.);
- promuovere attività motorio-sportive diversificate in base agli interessi, ai bisogni ed alle abilità psicofisiche dei singoli.

**Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei contributi :

- Enti Locali;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;

- Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

attraverso la presentazione di progetti integrati, redatti e realizzati in rete, anche con la collaborazione, alternativa o contestuale:

- a) dei Servizi territoriali delle ASL/Aziende ospedaliere
- b) degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

**Ogni soggetto può presentare istanza per un solo progetto.** Qualora lo stesso soggetto ne inoltri più di uno, verrà preso in considerazione il progetto di importo minore. In caso di progetti di uguale importo sarà preso in considerazione quello col numero di protocollo inferiore.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e le priorità sopra definiti.

Possono inoltrare domanda di contributo i Soggetti sopraindicati che hanno effettuato l'iscrizione per l'accesso ai contributi economici entro il 30 aprile 2013 sul portale istituzionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it);

### **Termini e modalità per la presentazione delle istanze**

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica mediante l'apposita procedura indicata nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di contributo economico" nella sezione "Bandi e Avvisi" del portale : [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

L'istanza in carta semplice, su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia, scaricabile dal sito [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it), composta da:

1. domanda di contributo (all.1);
2. formulario contenente una dettagliata descrizione del progetto da svolgere, utile ai fini della valutazione dell'iniziativa nonché il piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza; (all.1A)
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a); (all.1B)

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le istanze di contributo devono pervenire **entro il 31 ottobre 2013** .

Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione. Le istanze non redatte utilizzando la modulistica on line prevista o non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza del Servizio Sport per Tutti.

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

### Valutazione dei progetti e graduatoria di merito

Tutti i progetti presentati entro la data di scadenza prevista e corredati della documentazione richiesta saranno valutati sulla base dei criteri di seguito indicati:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
Coerenza del progetto con le azioni e gli obiettivi indicati	Max 20
Adeguatezza, intesa come equilibrio delle dimensioni finanziarie, organizzative, gestionali rispetto alla dimensione territoriale ed alla tipologia ed al numero dei destinatari	Max 25
Qualità/innovazione, relativamente ai soggetti ed alle professionalità coinvolte, nonché al potenziale di innovazione e di coinvolgimento istituzionale e territoriale	Max 25
Cofinanziamento da parte di altri soggetti, pubblici e/o privati, per garantire la copertura dell'intero progetto	Max 15
Modalità di collaborazione tra i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, coinvolti nell'attività programmata	Max 15

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta dal Servizio Sport per Tutti che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria di merito che sarà approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

La graduatoria resta in vigore per tutto l'esercizio finanziario di riferimento.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 5 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro il 31 agosto 2014.

Non saranno ritenuti validi ai fini del finanziamento i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 50/100.

La spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto non può essere inferiore ad € 5.000,00 e superiore ad € 25.000,00.

L'attribuzione dei contributi avverrà nella misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse di bilancio che si rendessero disponibili, anche mediante la rilevazione di economie, successivamente all'approvazione della graduatoria, saranno utilizzate mediante scorrimento della graduatoria stessa, assegnandole ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati, che verranno tempestivamente avvisati con comunicazione formale.

**Modalità di concessione e di liquidazione dei contributi**

La concessione dei contributi, sulla base della graduatoria predisposta, viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

Il contributo assegnato viene liquidato con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti ad avvenuta realizzazione del progetto, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi raggiunti ed ai programmi delle attività dichiarate nel progetto presentato;
- b) rendiconto delle entrate e delle uscite, corredato da copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi.

I modelli da utilizzare indicati alla lettera a) e b) saranno predisposti ed approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

**Vincolo di utilizzo del contributo**

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione del progetto approvato. Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al contributo e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

**Spese ammissibili**

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

- Spese per il pagamento delle prestazioni degli operatori impegnati nel progetto;
- Spese di assicurazione per la copertura responsabilità civile terzi;
- Acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature sportive finalizzate alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 25% della spesa totale del progetto);
- Spese di viaggio ((nella misura massima del 10% della spesa totale del progetto);
- Spese generali - Materiale per primo soccorso (nella misura massima del 15% della spesa totale del progetto).

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio del progetto, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

Non sono ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

I soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- acquisto di beni durevoli o di interventi strutturali;
- opere e oneri di urbanizzazione;
- acquisto di abbonamenti annuali;
- interessi bancari;
- erogazioni liberali.

### **Tracciabilità dei pagamenti**

Ai sensi della normativa vigente, i pagamenti oltre gli € 1.000,00 devono essere effettuati tramite bonifico bancario o postale. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento differenti purché siano strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

I pagamenti in contanti fino ad € 1.000,00 devono essere documentati con ricevute/fatture/scontrini fiscalmente validi, dichiarandone la conformità all'originale.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

### **Controlli e verifiche**

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzia errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.

Qualora invece la verifica riveli errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio Sport adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.

I fondi liberati saranno utilizzati per il finanziamento di altri progetti come da graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

### **Decadenza del contributo**

Il contributo regionale decade per:

- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda se non comunicata preventivamente al Servizio Sport per Tutti;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

**Misura 2: Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale (art. 11 comma 1 lettera b) e per grandi eventi sportivi 2013 (art. 13)**

Rientrano in questa Misura i contributi economici finalizzati a sostenere:

**2a)** l'organizzazione di **manifestazioni sportive nazionali e internazionali** di particolare rilievo, a carattere agonistico o promozionale, svolte nel territorio pugliese, tese a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattiva sportivo-turistica;

**2b)** l'organizzazione di **grandi eventi sportivi**, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, eccezionalità e non ricorrenza continuativa del loro svolgimento, complessità preparatoria, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di assicurare potenziali benefici e ricadute positive per il territorio pugliese, nonché quale opportunità di promozione turistica e di sviluppo economico in termini di promozione delle imprese/aziende pugliesi.

**2a) Manifestazioni sportive nazionali e internazionali**

Sono considerate manifestazioni sportive nazionali e internazionali quelle inserite nei calendari nazionali e/o internazionali delle Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), delle Discipline Sportive Associate (D.S.A) e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale (E.P.S).

Le manifestazioni sportive si distinguono in agonistiche e promozionali a seconda della tipologia dell'attività sportiva coinvolta.

E' considerata manifestazione agonistica l'esercizio della pratica motorio-sportiva a qualsiasi livello, anche inserita in un sistema organizzato, per il perseguimento di un risultato sportivo, attraverso il confronto con soggetti della stessa tipologia.

E' considerata manifestazione amatoriale/promozionale l'esercizio della pratica motorio-sportiva a qualsiasi livello, anche non inserita in un sistema organizzato, finalizzata al miglioramento del proprio stato di benessere, attraverso qualsiasi espressione della pratica sportiva.

**Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei contributi :

- Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;

- Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

**Ogni soggetto può presentare fino ad un massimo di n. 2 istanze per l'organizzazione di singole manifestazioni nazionali e/o internazionali . Dovrà essere presentata una domanda per ogni singola iniziativa.**

Possono inoltrare domanda di contributo i Soggetti sopraindicati che hanno effettuato l'iscrizione per l'accesso ai contributi economici entro il 30 aprile 2013 sul portale istituzionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

### **Termini e modalità per la presentazione delle istanze**

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica mediante l'apposita procedura indicata nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di contributo economico" nella sezione "Bandi e Avvisi" del portale : [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

I Soggetti che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza per le manifestazioni sportive svolte o da svolgersi in Puglia a partire dal 1 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2013, seguendo le istruzioni sotto riportate.

L'istanza in carta semplice, su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia, scaricabile dal sito [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it), composta da:

1. domanda di contributo (all.2)
2. formulario contenente una dettagliata relazione illustrativa della manifestazione da svolgere, utile ai fini della valutazione dell'iniziativa nonché il piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza; (all.2A)
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti; (all.2B)
4. dichiarazione/certificazione da parte dell'organismo nazionale attestante l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione e l'inserimento della stessa nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

### **Le istanze di contributo devono pervenire entro il 31 ottobre 2013 .**

Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione. Le istanze non corredate da tutta la documentazione richiesta o non redatte utilizzando la modulistica on line prevista verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza del Servizio Sport per Tutti.

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

### Valutazione delle manifestazioni sportive e graduatoria di merito

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista e corredate della documentazione richiesta saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criteri – Manifestazioni sportive agonistiche</b>	<b>Punteggi</b>
Livello della manifestazione	Max 15
Caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti	Max 25
Rilevanza sportiva e richiamo mediatico della manifestazione	Max 20
Continuità e durata dell'iniziativa, numero di partecipanti coinvolti	Max 30
Competizioni sportive paralimpiche	Max 10

<b>Criteri – Manifestazioni sportive promozionali</b>	<b>Punteggi</b>
Livello della manifestazione	Max 10
Caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti	Max 25
Rilevanza sportiva e richiamo mediatico della manifestazione	Max 20
Continuità e durata dell'iniziativa, numero di partecipanti coinvolti	Max 30
Manifestazione sportive paralimpiche	Max 10
Gratuità di accesso all'iniziativa	Max 5

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta dal Servizio Sport per Tutti che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria di merito che sarà approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

La graduatoria resta in vigore per tutto l'esercizio finanziario di riferimento.

L'attribuzione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili, così come di seguito:

<b>Manifestazioni agonistiche</b>	
<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>Percentuale di contributo</b>
Da 86 a 100	50%
Da 66 a 85	35%
Da 46 a 65	20%
fino a 45 punti	10%

<b>Manifestazioni promozionali</b>	
<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>Percentuale di contributo</b>
Da 81 a 100 punti	50%
Da 71 a 80 punti	40%
Da 61 a 70 punti	30%
Da 41 a 60 punti	20%
Fino a 40 punti	10%

Le suddette percentuali verranno calcolate sulla base degli importi indicati nel Piano finanziario di ciascuna manifestazione sportiva inserita in graduatoria.

A parità di punteggio le manifestazioni sportive verranno collocate in graduatoria con priorità per quelle di importo minore e, in caso di parità di importo, sulla base dell'ordine di arrivo documentato dalla registrazione del protocollo.

Per le manifestazioni sportive agonistiche il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 10.000,00.

Per le manifestazioni sportive promozionali il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 8.000,00.

#### **Modalità di concessione e di liquidazione dei contributi**

La concessione dei contributi, sulla base della graduatoria predisposta, viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

Il contributo assegnato viene liquidato con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti ad avvenuta realizzazione della manifestazione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi raggiunti ed ai programmi delle attività dichiarate nel progetto presentato;
- b) rendiconto delle entrate e delle uscite, corredato da copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi.

I modelli da utilizzare indicati alla lettera a) e b) saranno predisposti ed approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

#### **Vincolo di utilizzo del contributo**

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione della manifestazione approvata. Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l'intero importo della manifestazione sportiva ammessa al contributo e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa dalla Regione o da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.

### **Spese ammissibili**

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

- pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa fino ad un massimo del 15% del totale delle uscite della manifestazione: volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, iniziative promozionali, volantaggio, audiovisivi, spese postali documentate mediante ricevuta rilasciata dalla rivendita autorizzata o dall'ufficio postale;
- locazione e/o allestimento sedi;
- autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione;
- compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori;
- spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento;
- assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;
- premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati;
- rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc., a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati;
- spese generali sino ad un massimo del 20% del totale delle uscite della manifestazione: utenze energetiche e telefoniche, materiali di cancelleria, materiali di consumo;
- altre spese purché inerenti all'iniziativa.

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute per l'organizzazione dell'iniziativa, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Tutte le spese imputabili alla manifestazione saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

Non sono ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

I soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;

- acquisto di abbonamenti annuali;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;
- interessi bancari;
- erogazioni liberali.

### **Tracciabilità dei pagamenti**

Ai sensi della normativa vigente, i pagamenti oltre gli € 1.000,00 devono essere effettuati tramite bonifico bancario o postale. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento differenti purché siano strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

I pagamenti in contanti fino ad € 1.000,00 devono essere documentati con ricevute/fatture/scontrini fiscalmente validi, dichiarandone la conformità all'originale.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

### **Controlli e verifiche**

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzia errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.

Qualora invece la verifica riveli errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio Sport adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.

I fondi liberati saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

### **Decadenza del contributo**

Il contributo regionale decade per:

- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda se non comunicata preventivamente al Servizio Sport per Tutti;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda;

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

**2b) Grandi eventi sportivi 2013**

Sono considerati Grandi eventi sportivi quelle manifestazioni sportive a livello nazionale o internazionale che si svolgono in Puglia nel corso del 2013, promosse dalle Federazioni Sportive Nazionali in collaborazione con il Comitato pugliese della Federazione sportiva di riferimento, che hanno il carattere della elevata qualità sportiva ed organizzativa e che contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione, in virtù della loro rilevanza, dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, della conseguente attenzione che agli stessi è dedicata dai media e dall'impatto turistico economico sul territorio.

Per l'anno 2013 i Grandi eventi sportivi per i quali la Regione Puglia intende attivare uno specifico finanziamento, proprio in considerazione della loro rispondenza alle caratteristiche sopra delineate, a seguito del confronto con i principali interlocutori istituzionali del sistema sportivo pugliese, con i quali saranno individuati anche i calendari dei prossimi anni, sono i seguenti:

1. Campionati mondiali studenteschi di Beach Volley - Manfredonia (FG), 26 maggio-2 giugno 2013 – MIUR – USR-Federazione Nazionale Volley
2. Incontro di Pallanuoto Italia – Ungheria – Bari, 27 marzo 2013 – Federazione Italiana Nuoto
3. VARANO Lake Tri – Lago di Varano (FG), 20-22 settembre 2013 – Federazione Italiana Triathlon
4. Campionato italiano di Taekwondo – Bari, 23-24 novembre 2013 – Federazione Italiana Taekwondo
5. Raduno nazionale di Wheelchair Hockey (hockey in carrozzina) – Bari 14-17 novembre 2013- CIP Puglia – Federazione Italiana Wheelchair Hockey

I Grandi eventi sportivi indicati riceveranno un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 20.000,00. Comunque il finanziamento regionale non potrà essere superiore al deficit risultante dal rendiconto finanziario relativo alla manifestazione sportiva (inteso come differenza tra spese effettivamente sostenute e considerate ammissibili e le entrate effettive), escluso il cofinanziamento regionale.

Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l'intero importo della manifestazione sportiva ammessa al contributo e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese effettive di realizzazione dell'evento risultassero inferiori al 75% delle spese preventivate nella domanda presentata, il soggetto titolare perde totalmente il diritto al finanziamento regionale previsto.

I promotori delle manifestazioni indicate dovranno inoltrare la **domanda di contributo entro il 31 ottobre 2013** a mezzo del Servizio postale con Raccomandata A/R o con corriere autorizzato, ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo:

**REGIONE PUGLIA** - Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari

L'istanza in carta semplice, su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, deve essere corredata da:

- piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza (escluso il contributo regionale);

- dichiarazione dell'organismo nazionale attestante l'inserimento della manifestazione nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo sportivo richiedente.

Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti provvederà all'assegnazione ed erogazione del contributo, nonché ad ogni altra necessaria disposizione attuativa, secondo quanto stabilito nel presente documento.

Il contributo assegnato sarà liquidato ad avvenuta realizzazione della manifestazione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi raggiunti ed ai programmi delle attività dichiarate nel progetto presentato;
- b) rendiconto delle entrate e delle uscite, corredato da copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi.

I modelli da utilizzare indicati alla lettera a) e b) saranno predisposti ed approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

Eventuali economie saranno utilizzate per favorire lo scorrimento della graduatoria relativa alle Manifestazioni sportive nazionali e internazionali e saranno assegnate ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati.

**Per tutto quanto non esplicitamente qui riportato, vale quanto previsto per le Manifestazioni sportive nazionali e internazionali.**

**Misura 3 - Acquisto di attrezzature tecnico – sportive (art. 9 )**

Rientrano in questa Misura i contributi economici finalizzati a sostenere l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive, fisse e mobili, necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva disciplinata dalla L.R. n.33/2006 e s.m.i, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte di cittadine e cittadini disabili.

**Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei contributi :

- a) Enti Locali;
- b) Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- c) Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- d) Associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza fini di lucro;
- e) Parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose;
- f) Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- g) Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva, da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

Possono inoltrare domanda di contributo i Soggetti sopraindicati che hanno effettuato l'iscrizione per l'accesso ai contributi economici entro il 30 aprile 2013 sul portale istituzionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

Il contributo non sarà concesso ai soggetti che ne hanno beneficiato l'anno precedente.

**Termini e modalità per la presentazione delle istanze**

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica mediante l'apposita procedura indicata nel "Manuale per l'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di contributo economico" nella sezione "Bandi e Avvisi" del portale : [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it).

**I Soggetti interessati devono presentare apposita istanza entro il 21 ottobre 2013**, per gli acquisti effettuati entro il 30 settembre 2013, a partire dal 1° luglio dell'anno precedente, seguendo le istruzioni sotto riportate.

L'istanza in carta semplice, su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia, scaricabile dal sito [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it), composta da:

**per gli enti locali:**

1. domanda di contributo (all. 3)
2. formulario contenente una relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche, della destinazione ed ubicazione che alle attrezzature si è data o si intende dare, specificando per quali attività sportive si intende utilizzare tali attrezzature e da chi sarà utilizzata, nonché il Codice della Tesoreria Comunale. (all.3A)
3. copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale/Dirigente/responsabile del procedimento elenca tutti i giustificativi di spesa relativi alle attrezzature acquistate, debitamente intestati al Comune, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero/data della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa, attestandone la conformità all'originale, qualora l'atto amministrativo di liquidazione fosse ancora in corso. (all.3B)

Comunque, la liquidazione sarà effettuata previa acquisizione degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento.

**per gli altri soggetti:**

1. domanda di contributo (all. 4)
2. formulario contenente una relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche, della destinazione ed ubicazione che alle attrezzature si è data o si intende dare, specificando per quali attività sportive si intende utilizzare tale attrezzatura e da chi sarà utilizzata, nonché il Codice IBAN Bancario o Postale dell'organismo richiedente. (all.4A)
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale di "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni" attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti; . (all.4B)
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale elenca tutti i giustificativi di spesa relativi alle attrezzature acquistate, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero/data della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa, attestandone la conformità all'originale. (all.4C)

**Documentazione da inviare in formato cartaceo**

Al fine di non appesantire il processo telematico di invio della documentazione fiscale richiesta, atteso che **i giustificativi di spesa** possono essere di varia natura e numerosi, le copie conformi all'originale delle fatture/ricevute debitamente quietanzate, **corrispondenti all'elenco predisposto di cui agli allegati 3B e 4C, devono essere inviate in formato cartaceo entro il 31 ottobre 2013.** Tale documentazione, accompagnata dalla domanda inoltrata on line e dalla ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del modulo di presentazione domanda, deve essere inviata a mezzo del Servizio postale con Raccomandata A/R o con corriere autorizzato, ovvero consegnata a mano a:

**REGIONE PUGLIA** - Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari

Fa fede il timbro di spedizione o il timbro di consegna. Il mancato invio della documentazione fiscale richiesta in formato cartaceo entro il termine stabilito verrà considerato come rinuncia all'intera richiesta di contributo.

Le istanze non redatte utilizzando la modulistica on line prevista o non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza del Servizio Sport per Tutti.

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione ed il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

### **Valutazione delle istanze**

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista e corredate della documentazione richiesta saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisti effettuati dagli enti locali	Max 10
Tipologia e numero dei soggetti destinatari : generalità della popolazione, con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili), fasce giovanili, altro	Max 30
Acquisti di attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane	Max 5
Acquisti di attrezzature destinate a palestre scolastiche	Max 5

L'attività di valutazione delle istanze sarà svolta dal Servizio Sport per Tutti che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria di merito che sarà approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

La graduatoria resta in vigore per tutto l'esercizio finanziario di riferimento.

La concessione del contributo sarà determinata in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore ad € 10.000,00, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La concessione dei contributi, sulla base della graduatoria predisposta, viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

## **Tracciabilità dei pagamenti**

### **Controlli e verifiche**

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzi errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.

Qualora invece la verifica riveli errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio Sport adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.

I fondi liberati saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Marca da bollo  
(esclusi i soggetti  
esenti per legge)

**Allegato 1**

Spett. le  
Regione Puglia – Assessorato allo Sport  
Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52  
70126 Bari

**Istanza di contributo per l'anno 2013**

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Nata/o a \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'Ente /Comune \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
con sede operativa a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**chiede**

ai sensi della L.R. 33/2006 e s.m.i., la concessione di un contributo economico per:

**Misura 1: Contributi per Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive (art. 11, comma 1, lettera a)****A tal fine allega**

- a) Formulario, compilato in ogni sua parte ( all. 1 A);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni") (all. 1 B);

Dichiara sotto la propria responsabilità che

- tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità
- ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve essere inviata all'indirizzo email della
  - sede legale
  - sede operativa
- acconsente al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

**ALLEGATO 1A**

**Formulario per l'istanza di contributo**  
**Misura 1 - "Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive"**  
(art. 11, comma 1, lettera a, della L. R. 33/06e s.m.i).

**Soggetto proponente**

**Denominazione del progetto**

**Descrizione del progetto:**

**Destinatari**

NB: indicare anche il numero complessivo dei soggetti destinatari

**Territorio nel quale si svolge il progetto**

**Obiettivi**

**Durata dell'iniziativa**

Data inizio \_\_/\_\_/\_\_ data fine \_\_/\_\_/\_\_

Durata complessiva in ore di attività \_\_\_\_\_

**Cronoprogramma**

NB: Il progetto non deve durare meno di 6 mesi. Deve iniziare nell'anno relativo alla domanda di finanziamento e si deve concludere entro il 30 giugno 2014.

**Dati relativi ai partners pubblici e/o privati**

Ente \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ ( )

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ ( )

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_

**Descrizione dell'esperienza, delle competenze e delle professionalità del/dei partners**

Partner 1

Partner 2

**Quadro sintetico degli apporti operativi al progetto da parte dei singoli partners**

Partner del progetto	Descrizione sintetica degli apporti al progetto
Partner 1	
Partner 2	
Partner 3	

**Modalità di collaborazione**

NB: Specificare con quale atto si intende disciplinare la collaborazione: Protocollo d'intesa, Convenzione, altro

**Descrizione e numero delle Professionalità coinvolte:**

	n.

La partecipazione è gratuita per tutti?

 SI

 NO

 Parzialmente
**Risultati attesi**

--

**Metodologia di valutazione del raggiungimento degli obiettivi****Piano finanziario del progetto**

<b>SPESE PREVISTE</b>	<b>€</b>	<b>ENTRATE PREVISTE</b>	<b>€</b>
Spese per il pagamento delle prestazioni degli operatori			
Spese di assicurazione			
Acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature sportive			
Spese di viaggio			
Spese generali - Materiale primo soccorso			
		Contributi da privati	
		Contributi pubblici (escluso il finanziamento regionale richiesto)	
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>	

**Referente del progetto**

Nominativo \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 1B/ 2B/ 4B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
provincia di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante  
di \_\_\_\_\_,  
con sede in \_\_\_\_\_ all'indirizzo \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni").

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Marca da bollo  
(esclusi i soggetti  
esenti per legge)

## Allegato 2

Spett. le  
Regione Puglia – Assessorato allo Sport  
Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52  
70126 Bari

### Istanza di contributo per l'anno 2013

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
con sede operativa a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

chiede

ai sensi della L.R. 33/2006 e s.m.i., la concessione di un contributo economico per:

**Misura 2a: Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale (art. 11 comma 1 lettera b)**

#### A tal fine allega

- Formulario, compilato in ogni sua parte (all. 2 A);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni") (all. 2 B);
- dichiarazione/certificazione da parte dell'organismo nazionale attestante l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione e l'inserimento della stessa nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;

Dichiara sotto la propria responsabilità che

- tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità
- ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve essere inviata all'indirizzo email della
  - sede legale
  - sede operativa
- acconsente al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

**ALLEGATO 2A**

**Formulario per l'istanza di contributo  
Misura 2a - "Contributi per manifestazioni sportive nazionali e  
internazionali" (art. 11, comma 1, lettera b), della L. R. 33/06e s.m.i).**

**Soggetto proponente**

**Denominazione della manifestazione**

**Luogo di svolgimento**

**Disciplina sportiva praticata** \_\_\_\_\_

**Tipologia della manifestazione**

- Agonistica**
- Promozionale**

**Livello della manifestazione**

- Nazionale**
- Internazionale**

**Caratteristiche dei partecipanti**

**NB: specificare qual è il livello tecnico**

**Provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti**

**Rilevanza e visibilità dedicata alla manifestazione dai media****Durata della manifestazione**

Data inizio \_\_/\_\_/\_\_ data fine \_\_/\_\_/\_\_

**Continuità/periodicità della manifestazione**

\_\_\_\_\_

Numero di atleti coinvolti \_\_\_\_\_

ovvero

Numero di squadre coinvolte \_\_\_\_\_

**La manifestazione è inserita nel calendario delle manifestazioni sportive paralimpiche?**

- SI  
 NO

**Breve descrizione delle ricadute positive per il territorio pugliese**

La partecipazione è gratuita per tutti?

 SI NO Parzialmente

**Piano finanziario**

<b>SPESE PREVISTE</b>	<b>€</b>	<b>ENTRATE PREVISTE</b>	<b>€</b>
		Sponsorizzazioni e liberalità	
		Contributi da privati (specificare	
		Contributi pubblici (escluso il finanziamento regionale )	
		(specificare)	
		altro	
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>	

**Referente del progetto**

Nominativo \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Marca da bollo  
(esclusi i soggetti  
esenti per legge)

**Allegato 3**

Spett. le  
Regione Puglia – Assessorato allo Sport  
Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52  
70126 Bari

**Istanza di contributo per l'anno 2013**

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ Nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante/Dirigente responsabile/ Responsabile del procedimento del Comune di \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**chiede**

ai sensi della L.R. 33/2006 e s.m.i., la concessione di un contributo economico per:

**Misura 3: Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive (art. 9)****A tal fine allega**

- a) Formulario compilato in ogni sua parte (all.3 A);
- b) copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento ovvero
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale/Dirigente/responsabile del procedimento elenca tutti i giustificativi di spesa relativi alle attrezzature acquistate, debitamente intestati al Comune, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa, attestandone la conformità all'originale (all.3 B).

Dichiara sotto la propria responsabilità che

- tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità
- ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve essere inviata all'indirizzo email della  
 sede legale
- acconsente al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

firma del Legale rappresentante/Dirigente responsabile

**ALLEGATO 3A****Formulario per l'istanza di contributo  
Misura 3 - "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" (art. 9)**

**Comune di**

**Relazione illustrativa circa la destinazione delle attrezzature sportive acquistate e loro ubicazione**

**Descrizione delle caratteristiche tecniche e delle discipline/attività sportive per le quali vengono utilizzate**

**Soggetti destinatari**

- generalità della popolazione
- soggetti con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili)
- fasce giovanili della popolazione
- altro

**NB: indicare anche il numero approssimativo dei soggetti destinatari**

Le attrezzature sono destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane?

- SI  
 NO

Se SI, indicare dove \_\_\_\_\_

Le attrezzature sono destinate a palestre scolastiche?

- SI  
 NO

Se SI, indicare presso quali scuole \_\_\_\_\_

Codice della Tesoreria Comunale: \_\_\_\_\_

**TOTALE SPESE EFFETTUATE** € \_\_\_\_\_

**(come da dichiarazione allegata alla domanda, e di cui sarà trasmessa la documentazione cartacea entro il 31 ottobre 2013)**

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3B / 4C**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
 provincia di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante  
 di \_\_\_\_\_,  
 con sede in \_\_\_\_\_ all'indirizzo \_\_\_\_\_,  
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**

che i giustificativi di spesa di seguito elencati, relativi alle attrezzature acquistate, sono conformi agli originali.

TIPOLOGIA (indicare se fattura/ricevuta o altro)	NUMERO E DATA	IMPORTO (IVA compresa)
<b>TOTALE</b>		

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Marca da bollo  
(esclusi i soggetti  
esenti per legge)

### Allegato 4

Spett. le  
Regione Puglia – Assessorato allo Sport  
Servizio Sport per Tutti  
Via G. Gentile, 52  
70126 Bari

#### Istanza di contributo per l'anno 2013

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
con sede operativa a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

#### chiede

ai sensi della L.R. 33/2006 e s.m.i., la concessione di un contributo economico per:

#### Misura 3: Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive (art. 9)

#### A tal fine allega

- Formulario compilato in ogni sua parte (all.4 A);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni")(all.4 B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale elenca tutti i giustificativi di spesa relativi alle attrezzature acquistate, con l'indicazione per ciascun documento fiscale sia del numero della fattura/ricevuta sia del relativo importo, IVA compresa, attestandone la conformità all'originale (all.4 C).

Dichiara sotto la propria responsabilità che

- tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità
- ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve essere inviata all'indirizzo email della
  - sede legale
  - sede operativa
- acconsente al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

**ALLEGATO 4A****Formulario per l'istanza di contributo  
Misura 3 - "Acquisto di attrezzature tecnico sportive" (art. 9)****Soggetto proponente****Relazione illustrativa circa la destinazione delle attrezzature sportive acquistate e loro ubicazione****Descrizione delle caratteristiche tecniche e delle discipline/attività sportive per le quali vengono utilizzate****Soggetti destinatari**

- generalità della popolazione
- soggetti con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili)
- fasce giovanili della popolazione
- altro \_\_\_\_\_

**NB: indicare anche il numero approssimativo dei soggetti destinatari**

Le attrezzature sono destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane?

- SI  
 NO

Se SI, indicare dove \_\_\_\_\_

Codice IBAN e BANCA di riferimento: \_\_\_\_\_

TOTALE SPESE EFFETTUATE € \_\_\_\_\_

(come da dichiarazione allegata alla domanda, e di cui sarà trasmessa la documentazione cartacea entro il 31 ottobre 2013)

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1808

**Fondo sviluppo coesione 2007-2013. Del CIPE 92/2012. DGR 2787 del 14/12/2012 e smi - Beni Culturali, Interventi e completamenti dei sistemi dei beni culturali e interventi materiali ed immateriali di valorizzazione - Attività Culturali, Sviluppo modernizzazione filiera spettacolo, audiovisivo e arti contemporanee - Primi indirizzi modalità attuazione per sottoscrizione APQ Beni Attività Culturali.**

Il Vice Presidente della Regione Prof.ssa Angela Barbanente Assessore ai Beni Culturali, di concerto con l'Assessore alle Attività Culturali Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria condotta dal RUA dell'APQ Beni ed Attività Culturali - Settore Attività Culturali, Dirigente *ad interim* del Servizio Cultura e spettacolo e Direttore d'Area politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti dott. Francesco Palumbo, e dal RUA dell'APQ Beni ed Attività Culturali - Settore Beni Culturali, Dirigente del Servizio Beni Culturali avv. Silvia Pellegrini, riferiscono quanto di seguito riportato.

**PREMESSO che:**

- con Deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 20072013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" sono stati stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e, tra le priorità, è stata anche individuata la "valorizzazione delle risorse culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- con Deliberazione n.2033 del 27 ottobre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 20072013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;
- con Deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 20002006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia, ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'im-

porto di 20 Meuro per il periodo 20072013 e per interventi a favore dei sistemi dei beni culturali (completamento dei sistemi dei beni ed azioni materiali ed immateriali di valorizzazione) l'importo di 130 Meuro per il periodo di programmazione 2007-2013;

- con la summenzionata deliberazione Cipe sono stati anche individuati, per un importo complessivo di 8,40 Meuro, n.3 interventi a valere sulla programmazione FAS 20002006, i quali costituiranno una specifica sezione dell'Accordo di Programma Quadro di cui infra e per i quali sarà individuato con successivi provvedimenti il relativo capitolo di spesa e, precisamente:
  - Recupero fossati del Castello con valorizzazione grotta dei cervi (3,5 Meuro);
  - Masseria fortificata Celsorizzo (3 Meuro);
  - Completamento del seminario vescovile da destinare a ostello (1,90 Meuro);
- con Deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 di presa d'atto, tra le altre, della Deliberazione Cipe n. 92/2012, la Giunta Regionale ha disposto che gli interventi nella stessa previsti, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, debbano essere attuati mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- con la medesima deliberazione è stato approvato, tra gli altri, il piano finanziario dell'APQ Beni e attività culturali, con l'individuazione del capitolo di bilancio n. 1147080 al quale risultano imputate le risorse stanziare dalla citata deliberazione CIPE 92/2012;
- con Deliberazione n. 1606 del 03/09/2013 la summenzionata DGR n.2787/2012 è stata rettificata con la nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Cultura e spettacolo quale RUA per gli interventi in materia di attività culturali e la conferma per gli interventi in materia di Beni Culturali, del Dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali nell'ambito dell'unico APQ Beni e attività culturali;

**RISCONTRATO che:**

- per mero errore materiale nella predetta D.G.R. n.1606/2013, nella parte in cui si autorizza il dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, all'utilizzo dell'importo pari ad € 20 milioni, è stato indicato il capitolo di spesa n. 1154080 in luogo del capi-

tolo di spesa n. 1147080 già individuato dalla succitata deliberazione 2787/2013;

**CONSIDERATO che:**

- nelle more degli adempimenti attuativi da parte del RUPA per la redazione ed approvazione dell'Accordo di Programma Quadro ed al fine di avviare la fase di selezione delle proposte progettuali, si ritiene necessario formalizzare con apposito atto di Giunta gli indirizzi relativi alle modalità di attuazione sia degli *“Interventi e completamenti dei sistemi dei beni culturali e interventi materiali ed immateriali di valorizzazione”* sia degli interventi relativi allo *“Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee”*;
- si rende necessario individuare i criteri per la selezione degli interventi in coerenza con i principi guida della priorità 5 definita della Deliberazione Cipe n.166/2007 che per gli interventi relativi alle risorse culturali costituiscono condizioni per l'attuazione e precisamente:
  1. la concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza, in termini di qualità dell'offerta;
  2. l'integrazione territoriale, funzionale e intersettoriale.
  3. la sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime;
  4. la coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
  5. la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;
- appare necessario privilegiare azioni di sistema sotto forma di completamenti di interventi che si reputino idonei a qualificare, attraverso un potenziamento della valorizzazione e fruizione, il contesto di appartenenza, oltre che a rafforzare la logica di rete e di integrazione con gli altri *asset* territoriali, tanto materiali quanto immateriali;
- a tal fine si rende necessario dare continuità alle politiche regionali attraverso il completamento delle azioni strategiche avviate e dei relativi progetti mantenendo la coerenza con le iniziative poste in essere dalla Regione a valere sulla programmazione FESR 2007/2013 anche nel rispetto delle procedure comunitarie e delle modalità di selezione degli interventi;

- appare efficace potenziare progetti territoriali riferiti ad aree sovracomunali di dimensione significativa in grado di garantire, attraverso l'attuazione dei programmi gestionali, le integrazioni fra risorse territoriali, la durabilità (capacità di erogare stabilmente nel tempo i servizi prestati) e la sostenibilità (ambientale e finanziaria) nel mediolungo periodo;
- in particolare con riguardo al settore della cultura si rende necessario promuovere interventi finalizzati alla implementazione del sistema dello spettacolo, delle arti e della cultura con l'obiettivo di sostenere la qualificazione e la diversificazione dell'offerta in una logica di sviluppo integrato della filiera, nonché di concorrere alla nascita di imprese, occupazione e reddito. In tal modo s'intende consolidare ed ampliare le strategie già promosse dalla Regione Puglia, che hanno condotto ad un significativo sviluppo delle imprese pugliesi specializzate nel settore della produzione d'arte e di spettacolo.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare gli indirizzi attuativi preliminari per i RUA del redigendo *“APQ Beni Culturali ed Attività Culturali”* a valere sulle risorse della Deliberazione CIPE n. 92/2012, come di seguito specificati:

**INDIRIZZI ATTUATIVI PRELIMINARI**

*Settore Beni Culturali Interventi e completamenti dei sistemi dei beni culturali e interventi materiali ed immateriali di valorizzazione.*

Gli interventi in esame saranno attuati mediante due principali azioni:

**Azione A)** *Interventi e completamento dei sistemi dei beni culturali* (dotazione finanziaria di 117 Meuro)

**Azione B)** *Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione* (dotazione finanziaria di 13 Meuro).

L'azione A) risulterà articolata nelle seguenti sub attività:

**A1 - Riqualficazione e valorizzazione del Sistema museale** (€ 27.280.600,00)

Interventi immediatamente cantierabili selezionati tramite procedura di evidenza pubblica per la *“Riqualficazione e valorizzazione del sistema*

*museale*” (DGR n.2947 del 29.12.2011 BURP n.13 del 26.01.2012 D.D. del Servizio Beni Culturali n.92/2013 di approvazione graduatoria definitiva), come in allegato specificati;

**A2 Recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici** (€ 16.000.000)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

**A3 - Rete teatri antichi** (€ 6.000.000)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

**A4 Restauro e valorizzazione di beni architettonici ed artistici** (€ 41.719.400)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

**A5 Restauro e valorizzazione di habitat rupestri ed ipogei** (€ 11.000.000)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

**A6 Riqualificazione e potenziamento del sistema bibliotecario regionale** (€ 10.000.000)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

**A7 Allestimento e potenziamento del sistema archivistico regionale** (€ 5.000.000)

Interventi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica.

L'azione B) risulta caratterizzata dalla seguente attività:

**Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale, preferibilmente in rete fra loro ed in connessione con il patrimonio ambientale e le iniziative e le attività culturali, anche attraverso modalità integrate ed innovative e relative azioni di accompagnamento e monitoraggio** (€ 13.000.000).

Gli interventi saranno attuati mediante procedura di evidenza pubblica.

*Settore Attività Culturali -Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee.*

Gli interventi in esame saranno attuati mediante tre principali azioni:

**Azione C) Azioni di filiera nello spettacolo, nelle arti e nella cultura** (dotazione finanziaria di € 11.130.000);

**Azione D) Internazionalizzazione dello spettacolo, delle arti e della cultura** (dotazione finanziaria di € 5.460.000).

**Azione E) Infrastrutturazione dei luoghi di spettacolo, di arte e della cultura** (dotazione finanziaria di € 3.410.000)

L'Azione C) risulterà articolata nelle seguenti sub attività:

**C-1 MEDIMEX: Fiera mercato musicale** (€ 810.000)

Soggetto attuatore: Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

**C-2 CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS** (€ 1.820.000)

Soggetto attuatore: Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

**C-3 LA FILIERA DEL TEATRO E DELLA DANZA/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi** (€ 610.000)

Soggetto attuatore: Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

**C-4 PROGETTO MEMORIA** (€ 300.000)

Soggetto attuatore: Fondazione APULIA FILM COMMISSION

**C-5 RETE DELLE RESIDENZE TEATRALI** (€ 2.240.000)

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**C-6 SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE/Apulian Film Fund** (€ 710.000)

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**C-7 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL (€ 3.030.000)**

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**C-8 LA FILIERA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (€ 1.610.000)**

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

L'Azione D) risulterà articolata nelle seguenti sub attività:

**D-1 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA TEATRALE E COREUTICA (€ 1.220.000)**

Soggetto attuatore: Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

**D-2 FOCUS INTERNAZIONALI PUGLIA SOUNDS (€ 3.220.000)**

Soggetto attuatore: Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

**D-3 BIFEST Bari International Film Festival (€ 1.020.000)**

Soggetto attuatore: Fondazione APULIA FILM COMMISSION

L'Azione E) risulterà articolata nelle seguenti sub attività:

**E-1 CINEPORTI di PUGLIA / LECCE (€ 500.000)**

Soggetto attuatore: Fondazione APULIA FILM COMMISSION

**E-2 ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI SPAZI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI (€ 2.200.000)**

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**E-3 DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE (€ 510.000)**

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**E-4 INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE L.R. n.6/2004 (€ 200.000)**

Interventi da individuare mediante procedura di evidenza pubblica

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I.:**

Gli interventi di cui al presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 1147080 del Bilancio 2013 residui di stanziamento 2012 per l'importo di **euro 150.000.000,00** già accertato sul capitolo di entrata 2032415, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.2787/2012.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. K), della L.R. 4/2/1997, n.7.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente di concerto con l'Assessore alle Attività Culturali;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Beni Culturali avv. Silvia Pellegrini e dal dirigente ad interim del Servizio Attività Culturali dott. Francesco Palumbo, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** gli indirizzi attuativi preliminari, con il relativo allegato, per i RUA del redigendo "APQ Beni ed Attività Culturali" a valere sulle risorse della Del. CIPE n. 92/2012;

- **di prendere atto** che nel redigendo APQ una specifica sezione sarà costituita dagli interventi riportati in premessa per un importo complessivo di 8,40 Meuro e relativi a:
  - Recupero fossati del Castello con valorizzazione grotta dei cervi (3,5 Meuro);
  - Masseria fortificata Celsorizzo (3 Meuro);
  - Completamento del seminario vescovile da destinare a ostello (1,9 Meuro);
- **di prendere atto** dell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento, contenente l'individuazione degli interventi immediatamente cantierabili relativi al settore beni culturali dell'APQ summenzionato, e riconducibili alla azione A)1 di cui in premessa;
- **di rettificare** la D.G.R. n.1606/2013, nella parte in cui autorizza il dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo all'utilizzo dell'importo pari ad € 20 milioni sul capitolo di spesa n. 1154080 anziché sul capitolo n. 1147080 correttamente individuato dalla deliberazione n. 2787/2012;
- **di rinviare** ai successivi provvedimenti di Giunta Regionale e del Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per tutti gli adempimenti conseguenti a quanto definito con Dl. G.R. n. 2787/2012;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

## Allegato "A" (DGR A04/DEL/2013/00008)

<b>Titolo intervento</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Importo a valere sulle risorse FSC 2007/2013</b>
Museo civico di Barletta	Comune di Barletta	800.000,00
Museo del bosco	Comune di Supersano	600.000,00
Museo diocesano di arte sacra G.Tarantini - sezione di Ostuni	Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni	800.000,00
Museo civico archeologico "Francesco Saverio Maiellaro"	Comune di Bisceglie	800.000,00
Museo diocesano di Andria	Diocesi di Andria	800.000,00
Museo Diocesano di Altamura	Diocesi di Altamura - Gravina e Acquaviva delle Fonti	800.000,00
Museo civico	Comune di Pulsano	575.800,00
Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	Comune di Molfetta	800.000,00
Museo Diocesano della Transumanza Xenos Domus	Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	669.232,89
Museo Civico	Comune di Spinazzola	749.201,59
Museo delle armi e della tradizione armiera	Comune di Bovino	663.379,39
Museo del territorio di Cassano e dell'Alta Murgia	Comune di Cassano delle Murge	738.820,00
Pro Arte Pro Deo Museum	Parrocchia Maria SS. Assunta di Monteroni di Lecce	800.000,00
Museo archeologico e della civiltà contadina	Comune di Locorotondo	542.759,07
Museo Benedettino di Arte Sacra "Ora et Labora"	Monastero delle Benedettine e della Chiesa di San Giovanni Evangelista di Lecce	800.000,00
Museo etnografico ed afromozambicano - Giovinazzo	Provincia delle Puglie dei Frati Minori Cappuccini - Bari	784.047,55
Museo civico del territorio	Comune di Faeto	285.442,70
Museo della Città	Comune di Acquaviva delle Fonti	662.039,40
Palazzo delle Arti "Beltrani"- Pinacoteca Ivo Scaringi	Comune di Trani	797.000,00
Museo della Basilica S. Martino - MUBA	Parrocchia Basilica S.Martino Collegiata	800.000,00

Museo Archvio	Comune di Noci	344.047,16
Museo di arte sacra "Giovanni Paolo II" di Mesagne	Monastero delle Monache Benedettine di Ostuni	653.920,36
Museo della Valle della Cupa in San Pietro in Lama, Lecce	Parrocchia Maria SS. Assunta in San Pietro in Lama, Lecce	657.122,23
Museo Civico del Corallo Bianco, Marina di Leuca	Comune di Castrignano del Capo	800.000,00
Museo Diocesano di Manfredonia	Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	800.000,00
Museo della civiltà mediterranee -Terra del Sud	Comune di Casamassima	773.710,00
Museo diocesano Convento S. Antonio - sede di Barletta	Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth	800.000,00
Museo civico "Santa Parasceve"	Comune di Ginosa	800.000,00
Museo Laboratorio di Arte contadina	Comune di Fasano	800.000,00
Museo Diocesano di Castellaneta	Diocesi di Castellaneta	783.202,57
Museo della Madonna della Pietà di Lucera	Curia Prov.le dei Frati Minori di di Puglia e Molise	800.000,00
Museo missionario cinese e di storia naturale, Sava	Provincia di Lecce San Pasquale dei Frati Minori	500.000,00
MED –Museo Ecclesiastico Diocesano – sezione di Troia	Diocesi di Lucera-Troia	500.000,00
Museo civico archeologico – Palazzo Iliceto	Comune di Canosa di Puglia	445.350,38
Museo del fischiello in terracotta D.Divella	Comune di Rutigliano	500.000,00
Musei della Basilica Santuario San Michele Arcangelo, Monte Sant'Angelo	Basilica Santuario San Michele Arcangelo	495.147,61
Museo della Radio	Comune di Tuglie	500.000,00
Museo civico archeologico ed etnografico	Comune di Minervino Murge	400.841,00
Museo Pinacoteca	Comune di Parabita	336.403,79
Museo civico della paleontologia e dell'uomo	Comune di Lizzano	387.532,31
Museo diocesano - sezione di Gallipoli	Diocesi di Nardò-Gallipoli	500.000,00
Museo del Santuario di San Matteo "Storia Liturgia e devozione" -San Marco in Lamis	Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise	435.600,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1809

**Comunità montane soppresse; disposizioni per il passaggio dei beni immobili alla Regione Puglia ai sensi dei commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.**

L'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Cooperazione Istituzionale e Associazionismo del Servizio Enti Locali e dal Responsabile della A.P. Attività dispositive Demanio e Patrimonio del Servizio Demanio e Patrimonio confermata rispettivamente dal Dirigente del Servizio Enti Locali e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5, la Regione Puglia dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 221, 222, 223, 224, 225 e 226 dell'8.3.2010, venivano nominati i Commissari liquidatori delle Comunità montane della Puglia.

Il regime successorio viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 dell'11 dicembre 2012.

In particolare, l'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità mon-

tane, a norma delle quali, (comma 1) ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Lo stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle soppresse Comunità montane:

- ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità (comma 2);
- la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni, che costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione (comma 4).

I Commissari liquidatori della Comunità montana pugliesi, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili, con l'indicazione dei relativi identificativi catastali, che sono stati approvati a norma del comma 4 dell'art 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art 2 della l.r. n. 36/2012, con le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge, nn. 68, 69, 70, 71, 72 del 5 febbraio 2013, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 5 marzo 2013 e con la deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 5 febbraio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 5 marzo 2013, che, pertanto, costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ad ogni adempimento necessario alla successione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n.26, di "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2013", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 suppl. dell'8 agosto 2013, che all'articolo 29, reca "Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36".

L'articolo 29 della l.r. 7 agosto 2013, n. 26, introduce il comma 2bis all'ars 5bis della l.r. n. 36/2008, da ultimo modificata dalla richiamata l.r. n. 36/2012, che dispone, attesa la esiguità dei compiti residui connessi al completamento della liquidazione delle Comunità montane e la necessità di contenere le spese delle procedure di liquidazione, la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le soppresse Comunità montane.

Nello specifico, il comma 4 dell'art 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall' art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n. 26, rinnova l'approvazione degli elenchi dei beni immobili, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificare ai comuni facenti parte delle rispettive Comunità montane, al fine di consentire loro entro novanta giorni (comma 4bis) la proposizione di progetti per la utilizzazione e/o valorizzazione dei soli beni immobili, già appartenenti alle soppresse Comunità montane, finalizzati al conseguimento di interessi preminenti per la collettività.

Il comma 4bis dello stesso articolo, dispone, altresì, che la Giunta regionale, successivamente, potrà concedere a titolo gratuito i beni immobili in favore dell'ente richiedente, valutati i necessari requisiti indicati dalla norma e nel rispetto dei principi generali in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicati anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana.

Si rende necessario, conseguentemente, procedere a una nuova pubblicazione dell'elenco unico dei beni immobili appartenenti alle Comunità montane soppresse, per consentire, successivamente, alla Giunta regionale, in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano il patrimonio regionale, di assumere, con successivo provvedimento, valutazioni delle proposte così formulate, ai sensi del comma 4bis dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n. 26.

### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n. 28/2001.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

1. di approvare, in via definitiva, l'elenco unico dei beni immobili nella consistenza in cui sono stati trasmessi dai Commissari liquidatori ai sensi del comma 2, art 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (allegato A);
2. di notificare a cura del Servizio proponente contestualmente il presente provvedimento recante l'elenco unico dei beni immobili (allegato A) ai singoli Comuni, già appartenenti alle soppresse Comunità montane, segnalando la possibilità di produrre istanza di utilizzazione dei beni immobili entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di dare atto che l'adozione dei successivi provvedimenti di questa Giunta in ordine alle istanze

pervenute ai sensi del precedente punto 2 sarà regolata dall'osservanza del criterio di cui al comma 4bis temperata dall'applicazione del principio generale in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicate anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana;

4. di notificare a cura del Servizio proponente lo stesso provvedimento, per le attività di competenza, al Commissario liquidatore unico delle soppresse Comunità montane, incaricandolo di assicurare ogni più ampia collaborazione ai Comuni che ne facessero richiesta, ivi compresa

la possibilità di effettuare sopralluoghi sui beni immobili;

5. di incaricare i Dirigenti del Servizio Enti Locali e del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia a procedere alle attività tecniche e amministrative finalizzate alla predisposizione dei successivi provvedimenti di competenza regionale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

ALLEGATO A

<b>COMUNITA' MONTANE IN LIQUIDAZIONE</b> commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.						
<b>Patrimonio immobiliare - elenco beni</b>						
<b>Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali</b>		Bovino	diritti reali	Foglio	Identificativi catastali	Subalterno
1	2	3	4	5	6	7
	Centro Sociale Comunitario - sede Comunità montana	Bovino	in proprietà	N.C.E.U. 43	61	1 - 2
	Complesso archeologico "CASALENE"	Bovino	in proprietà	N.C.E.U. 27	296	
<b>Comunità Montana del Gargano</b>						
	1 Centro Comunitario - sede Comunità montana	Monte Sant'Angelo	in proprietà	N.C.E.U. 147	330	
	2 Complesso immobiliare "MASSERIA AGROPOLIS"	Monte Sant'Angelo	diritto di superficie su proprietà comunale	N.C.T. 147	665 - 666	
	3 Palazzo della Bella	S. Giovanni Rotondo	in proprietà	N.C.E.U. 47	7 - 8	
		Vico del Gargano	in proprietà	N.C.T. 47	4 - 5 - 6	
				N.C.T. 45	282	
				N.C.E.U. 63	454	9 - 10 - 11 - 12 - 13
<b>Comunità Montana dei Monti Dauni Settebrionali</b>						
	1 Ostello	Casalnuovo Monterotaro	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 12	604	
	2 Struttura turistica	Carlantino	in proprietà	N.C.E.U. 37	460	
	3 Struttura turistica	Castelnuovo della Daunia	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 9	263	
	4 Struttura turistica	Roseto Valfortore	in proprietà	N.C.E.U. 27	363	
	5 Struttura turistica	Volturno	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 8	532 - 533	
	6 Posto di Ristoro "Lago Pescara"	Volturna Appula	in proprietà (affidato in concessione)	N.C.E.U. 49	18	1 - 2
	7 n. 2 locali adibiti a cabine elettriche	Biccari	in proprietà	N.C.E.U. 22	714 - 716	
	8 Terreni (consistenza mq. 5253)	Carlantino	in proprietà	N.C.T. 28	324	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	770	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	784	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	776	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	778	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	780	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	782	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	772	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	768	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	774	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	786	
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 27	342	





## ALLEGATO A

Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	174
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	180
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	164
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	160
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	162
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	166
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	168
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 175	158
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 64	159
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	132
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	134
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	135
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	137
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	139
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	126
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	129
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	131
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	141
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	136
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	138
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	150
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	148
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	127
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	131
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	129
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	65
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	61
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	152
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	146
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	125
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	123
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	155
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	156
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	119
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	152
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	121
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	113
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	115
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	117
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	123
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	112
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	57
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	54
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	55
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	59
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	67
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	69
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	71
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	73

## ALLEGATO A

Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	131
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	129
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	155
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	156
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	130
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	132
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	157
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 66	139
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	139
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	63
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	141
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	144
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	145
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	150
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	158
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	102
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	18
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	115
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	104
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	107
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	111
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	113
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	118
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	120
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	122
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	124
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	126
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	154
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	137
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	133
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	134
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	143
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 64	124
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	128
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 63	159
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 181	132
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	130
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	136
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	124
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 191	62
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	135
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	133
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	134
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	91
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	128
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	129
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 191	61
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	125
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 180	89

ALLEGATO A

Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	126
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	138
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	137
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 181	127
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	345b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	212b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	291
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	358b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	361b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	196b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	290b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	285b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	172b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	286b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	173b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	263b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	264b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	262b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	265b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	39b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	258b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	259b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	261b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	260b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	36b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	35b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	271b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	127b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	356b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	357b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	359b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	360b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	30b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	255
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	211b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	207b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	242b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 26	348b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	276b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	277b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	164b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	275b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	210b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	209b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	183b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	26b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	208b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	33b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	256b

## ALLEGATO A

Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	34b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	257b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	194b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	288b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	195b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	289b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	124b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	29b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	254
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	32b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	27b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	270b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	125b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	274b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	163b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	340b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	341
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	41b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	226
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	272b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	317b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	138b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	285
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	287
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	220b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	273
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	73b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	278b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	165b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	267
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	44b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	44c
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	108b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	316
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	12
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	40
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	41b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	289
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	188b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	191b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	317b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	319
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	208
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	286
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	184b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	274
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	74b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	275
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	75b

## ALLEGATO A

	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	600b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	853b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	162b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	847b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	164b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	599b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	163b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	281b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	168b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	280b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	167b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	110b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	278
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	232b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	281b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	27
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	282b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	169b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	284b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	283b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	187b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	190b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	288
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	294
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	296
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	295
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	266b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	267b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	268b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	113b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	112b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	115b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	280b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	25b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	32
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	39
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	91b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	206
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	287
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	185b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 48	252
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	97b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	845b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	849b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	850
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	147b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	146b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	145b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	144b

## ALLEGATO A

Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	15b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	14b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	181b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	283
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	277
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	109b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	181b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	292
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	213b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	584b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	848b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	323
Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	846b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	271
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	43b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	272
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	72b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	279b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	111b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	81b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	81c
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	5b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	333b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	268b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	273
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	215b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	37b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	163b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	82b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	42b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	128b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	76b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	83b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	163b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	282b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	165
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	16
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	318b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	320
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	212b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	291
Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	99b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	206b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	290
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	80b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	276
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	260b
Canosa	in proprietà	N.C.T. 42	293
Canosa	in proprietà	N.C.T. 47	26b



## ALLEGATO A

Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 121	57/468
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 121	7/456
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 121	14/465
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	277
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	279
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	281
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	283
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	285
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	287
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	289
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	293
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	291
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	295
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	297
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	301
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	303
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 189	305
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 188	128
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 188	130
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 188	132
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 184	137
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 184	139
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 178	88
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 179	83
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 164	279
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 163	138
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 163	146
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 163	154
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	158
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	164
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	167
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	170
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	173
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	179
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	176
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	182
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	184
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 91	187
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 120	75
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 121	444
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 57	92
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 57	89
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 58	106
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 58	100
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 58	103
Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 58	95
Andria	in proprietà	N.C.T. 175	154
Andria	in proprietà	N.C.T. 175	155
Andria	in proprietà	N.C.T. 175	173

## ALLEGATO A

	Andria	in proprietà	N.C.T. 175	171
	Andria	in proprietà	N.C.T. 175	157
	Andria	in proprietà	N.C.T. 175	158
	Andria	in proprietà	N.C.T. 175	95
	Andria	in proprietà	N.C.T. 175	169
	Andria	in proprietà	N.C.T. 193	9/b
	Andria	in proprietà	N.C.T. 193	11/b
	Spinazzola	in proprietà	N.C.T. 62	1/b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 28	585/b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	279/b
	Canosa	in proprietà	N.C.T. 27	166/b
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	196
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	226
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	220
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	190
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	192
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	204
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	188
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	171
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	173
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	169
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	185
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	188
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	217
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	211
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	208
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	205
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	194
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	190
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	184
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	216
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	180
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	18
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	175
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	258
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	260
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	261
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	256
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	263
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	266
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	268
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	243
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	245
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	223
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	247
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	252
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	254
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	250
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	232

## ALLEGATO A

	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	202
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	199
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	229
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	235
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	237
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	239
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	241
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	193
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	177
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	273
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	276
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	294
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	305
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	296
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	79
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	302
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	303
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	280
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	283
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	278
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	286
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	289
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	292
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 16	45
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 16	48
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 16	52
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 16	46
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 16	54
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	300
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	214
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	270
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	186
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	207
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	210
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	201
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	198
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	182
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	213
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 15	219
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 29	196
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	1
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	23
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	234
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	26
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	27
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	22
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	25
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	231
	Ruvo di Puglia	in proprietà	N.C.T. 90	273



## ALLEGATO A

Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	589
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	596
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	571
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	577
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	588
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	590
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	253
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	255
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	574
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	168
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	245
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	247
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	178
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	181
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	182
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	179
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 70	172
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 70	173
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	585
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	587
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	459
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	544
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	126
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	546
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	433
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	548
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	552
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	261
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	259
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	580
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	253
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	554
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	609
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	602
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	599
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	265
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	267
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	538
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	542
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	540
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 63	201
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	186
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	188
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	189
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 63	212
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 63	211
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	162
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	164
Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	166

## ALLEGATO A

	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	582
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	583
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	266
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	562
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	565
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	605
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	263
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 63	199
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 63	207
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	378
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	401
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	399
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	402
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	273
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	533
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	396
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	393
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	390
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	387
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	384
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	368
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	308
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	364
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	382
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	275
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	592
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	594
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	376
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	259
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	264
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	263
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	241
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	370
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	536
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	560
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	249
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	239
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	269
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	558
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	257
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	256
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 77	556
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 109	255
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	243
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	175
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	176
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 75	170
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 108	372
	Minervino Murge	in proprietà	N.C.T. 114	271



ALLEGATO A

Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	549
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	552
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	553
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	555
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	557
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	559
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	561
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	563
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	565
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	567
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 46	569
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	35
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	36
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	307
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	640
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	755
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	756
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	757
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	863
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	864
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	866
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	869
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	870
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	877
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	879
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	880
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	882
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	883
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	884
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	885
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	886
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	887
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	888
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	889
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	890
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	891
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	892
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	896
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	898
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	903
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	904
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	905
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	906
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	907
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	908
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	909
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	910
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	911
Santeramo in Colle	in proprietà ma trasferite al Comune	N.C.T. 59	913



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1810

**CIRCOLARE n. 1 del 2013 “Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013”.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio e confermata dalla Dirigente dello stesso, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1947, è stato adottato lo Schema del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) ai sensi del 2° comma dell'art. 2 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, Norme per la pianificazione paesaggistica (BURP n. 162 del 15.10.2009 - Supplemento). Lo Schema è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 04-11-2009 e dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°272 del 21 novembre 2009, nonché su “La Gazzetta del Mezzogiorno” del 22 novembre 2009 e in ogni sua parte sul sito Internet della Regione Puglia <http://paesaggio.regione.puglia.it>; lo Schema comprende, al paragrafo 7, il Rapporto Ambientale quale parte integrante degli elaborati del Piano.
- A seguito dell'adozione dello Schema, a norma dell'art. 2, comma 3, della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, è stata convocata con DPGR n. 1006 del 26 ottobre 2009 la Conferenza di Servizi, alla quale sono stati invitati rappresentanti delle amministrazioni statali, dei soggetti pubblici e degli organismi di diritto pubblico con competenze di settore incidenti sul territorio della Regione Puglia, per acquisirne previamente le manifestazioni di interesse. La Conferenza si è tenuta in data 9 novembre 2009. Il giorno 16 novembre 2009 si è riunita la Cabina di Regia per il decentramento di cui all'art. 8 della L.R. 36/2008, che ha espresso parere favorevole.
- con DGR n.1 dell'11.01.2010, è stata approvata la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, i cui elaborati sono stati pubblicati sul sito <http://paesaggio.regione.puglia.it>

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 11 del 22 gennaio 2013 è stato espresso il “Parere motivato” a norma del “D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - valutazione Ambientale Strategica della Proposta di Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) - Autorità procedente: Regione Puglia - Assetto del Territorio”;
- le prescrizioni riportate nella parte conclusiva del suddetto parere motivato sono state recepite negli elaborati di Piano;

Considerato che:

- con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;
- preso atto di alcuni dubbi interpretativi rappresentati in questa prima fase dagli operatori;
- ritenuto opportuno dare indicazioni agli interpreti ed in particolare ai Comuni delegati dalla Regione al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

Si ritiene opportuno fornire alcune prime essenziali indicazioni in merito all'applicazione del PPTR di recente adozione in attesa della sua definitiva approvazione a norma della L.R. 20/2009.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della Circolare secondo lo schema allegato al presente provvedimento da emanarsi a cura dell'Assessorato alla Qualità del Territorio

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c della L.R. n° 7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;

- approvare la Circolare avente ad oggetto "Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013";

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Regione Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**CIRCOLARE**

**Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013.**

**1. Incoerenza delle perimetrazioni dei beni paesaggistici con la definizione normativa degli stessi**

Sono soggetti alla procedura di cui all'art 146 del codice gli interventi ricadenti nelle aree di cui agli artt. 136 e 142 del codice come perimetrati nel PPTR.

La perimetrazioni dei beni di cui all'art 142 operata nei piani paesaggistici è una mera ricognizione di beni la cui tutela è invece vigente "o*pe legis*".

Si riporta un illuminante passo della sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI n. 6372 del 12 dicembre 2012 "Il Collegio ritiene di dover aderire a quell'orientamento espresso in sede consultiva (Cons. Stato, II, 20 maggio 1998, nn. 548 e 549) secondo il quale "la relazione giuridica tra vincolo paesaggistico - ambientale e piano paesistico è sia, in senso diacronico e procedimentale, di presupposizione (Corte costit., 13 luglio 1990, n. 327; 7 novembre 1994, n. 379; 28 luglio 1995, n. 417; Cons. Stato, VI, 14 gennaio 1993, n. 29; VI, 14 novembre 1992, n. 873; VI, 30 marzo 1994, n. 450; VI, 4 aprile 1997, n. 553; VI, 20 gennaio 1998, n. 106), sia, in senso gerarchico e sostanziale, di sottoordinazione del piano al vincolo, e di sovraordinazione del piano stesso alla autorizzazione: e ciò vuoi per il piano paesistico, vuoi, per le aree assoggettate a detti vincoli e limitatamente a ciò che attiene alla gestione dei vincoli stessi, per il piano urbanistico - territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali. Per modo che il piano occupa, in questo sistema, una posizione intermedia tra il vincolo e l'autorizzazione.

La giurisprudenza, costituzionale e amministrativa, ha infatti sostanzialmente individuato nel piano paesistico uno strumento di attuazione del vincolo, in quanto atto inteso a disciplinarne l'operatività (Corte costit., 13 luglio 1990, n. 327) e a determinare la portata, i contenuti, i limiti e gli effetti del vincolo già imposto, concretando un momento logicamente successivo della sua regolazione (Corte Costit., 28 luglio 1995, n. 417), volto ad ulteriormente disciplinare, nel senso del superamento della inevitabile episodicità derivante da un regime meramente autorizzatorio, l'operatività del vincolo paesistico, che in ogni caso permane e non viene meno (Cons. Stato, VI, 14 gennaio 1993, n. 29; Cons. Stato, VI, 20 gennaio 1998, n. 106).

Questa relazione contenutistica di progressiva specificazione è coesistente alla stessa relazione di presupposizione, secondo la quale non può adottarsi un piano paesistico se non per aree che già sono state assoggettate a un vincolo paesaggistico - ambientale. Se questa necessità ha infatti un significato, per cui il vincolo è un inderogabile antecedente logico e giuridico del piano paesistico, è non solo nel senso formale che è l'esistenza del vincolo a legittimare l'esercizio successivo della potestà di pianificazione paesistica, ma anche nel senso sostanziale che - data la reciproca distinzione e il diverso iter procedimentale - l'atto presupponente (cioè il piano) non può, nell'esplicarlo, derogarlo, ma deve mantenere intatto il contenuto precettivo dell'atto presupposto (il vincolo), può porsi rispetto ad esso solo in senso derivativo, come ulteriore precisazione della proprietà coercitiva del vincolo (costituita dall'imposizione della previa valutazione di compatibilità paesaggistico - ambientale degli interventi).

Dunque il piano paesistico, nel dettare la specifica normativa d'uso del territorio vincolato, non può mai derogare, per porzioni di quel territorio, o per categorie di opere, alla necessità della autorizzazione, perché la valutazione di compatibilità che presiede all'autorizzazione costituisce l'effetto legale tipico del vincolo, ed escluderla significherebbe derogare al vincolo stesso affrancandone ambiti o interventi.

Diversamente, il piano paesistico realizzerebbe l'effetto pratico non già di uno strumento di attuazione, e dunque di realizzazione della funzione conservativa del vincolo, ma uno strumento di attenuazione, e dunque al limite di negazione o quanto meno di elusione, degli effetti conservativi propri del vincolo e del suo regime.

Il contenuto precettivo proprio del vincolo consiste, come ricordato, nella imposizione del previo giudizio di compatibilità dell'opera che si intende realizzare con le esigenze di conservazione dell'ambito protetto e dunque con i valori ambientali e paesaggistici specifici della zona (Cons. Stato, VI, 11 giugno 1990, n. 600), giudizio che si estrinseca nella concessione o nel diniego dell'autorizzazione paesaggistica.

Il piano paesistico si colloca dunque tra vincolo paesaggistico - ambientale e autorizzazione, in una posizione verticalmente intermedia, obbligatoria (perché ne è obbligatoria l'adozione: Corte Costit., 27 giugno 1986, n. 153) ma non necessaria (perché il vincolo spiega comunque i suoi effetti anche in assenza del piano paesistico, ed indipendentemente da esso).

Deriva in sintesi da tutto ciò che il piano paesistico, essendo in posizione inferiore, ha nel vincolo il suo titolo e il suo limite e non può modificarlo o derogare ad esso, ma può solo specificarne i contenuti precettivi, ed il contrasto tra i due va risolto in favore del vincolo".

Nel caso in cui ci si trovi di fronte ad una erronea individuazione di un bene paesaggistico nella rappresentazione cartografica, se vi è contrasto tra la cartografia e l'individuazione del bene risultante dalla concreta applicazione della norma in cui esso è descritto e/o definito, deve intendersi prevalente senz'altro la norma.

Fatta salva, pertanto, la possibilità di presentare specifiche osservazioni o richieste di rettifica dell'errore cartografico, il RUP deve verificare la presenza o meno del bene eventualmente discostandosi dalle perimetrazioni proposte nel Piano paesaggistico dandone congrua e documentata motivazione, anche avvalendosi, per i casi dubbi, degli esperti della Commissione locale di paesaggio. D'altro canto la giurisprudenza si è espressa da tempo sulla materia affermando che la presenza del bene tutelato *ex lege* è determinata dalla **presenza di fatto dello stesso**, indipendentemente dal fatto che sia riportato o meno sulla cartografia ufficiale. Si veda per tutte Cassazione Penale Sent. n. 28928 del 20-07-2011 "Si è anche precisato che la natura di zona boscata è determinata dalla presenza effettiva di bosco fitto di alto fusto o di bosco rado, indipendentemente dal dato che la zona sia riportata come tale dalla Carta tecnica regionale (Sez. 3, 21.3.06, Bagnasco, Rv. 234318)".

#### Ville e giardini pubblici e privati

Dalla lettura di alcune delle osservazioni e dei primi commenti al Piano è emerso che sembrerebbero stati cartografati come Boschi ville o giardini privati.

Considerato che l'art. 58 delle NTA nel definire i boschi esclude i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in actualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno, l'eventuale inclusione nelle perimetrazioni di giardini pubblici e privati non va considerata ai fini dell'applicazione della norma prescrittiva.

D'altra parte la definizione del PPTR, per espresso richiamo del ciato art. 58, è stata mutuata dal comma 6 dell'art. 2 del D.lgs. D.Lgs. 18-5-2001 n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57", che così recita: *"si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti"*.

E' evidente pertanto che in virtù del principio innanzi detto di prevalenza della definizione normativa, se di fatto manca il bene per come definito dalla legge e dal Piano non si applicano neppure le norme di tutela. I giardini pubblici e privati sono infatti espressamente esclusi *ex lege* dalla tutela.

Trattandosi di principio generale quanto detto si applica anche ai c.d. ulteriori contesti così come definiti al co. e dell'art. 143 del Codice.

## **2. Vigenza della norma di salvaguardia nelle aree urbane (rientranti nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art 142 del Codice) gravate da vincoli paesaggistici ex art 136 (es. centri urbani costieri)**

Il Piano ha operato una ricognizione delle aree interessate da tutele di cui all'Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ridisegnando i perimetri in modo da renderli disponibili in formato digitale, e operando la c.d. "vestizione" che è stata riportata nelle Schede definite come PAE; in esse sono state riprese le componenti strutturanti il paesaggio di cui all'art. 38 delle NTA, con le relative prescrizioni. Nel caso dei territori costieri (Art. 41 Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti idrologiche - 1) Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice) è noto che si applicano le esclusioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art 142 (sempre che le stesse non siano perimetrate come parchi e riserve lettera f, categoria per la quale dette esclusioni non trovano applicazione).

In questo caso nelle aree oggetto di esclusione vigono solo le norme prescrittive contenute nelle linee guida. La normativa contenuta nelle schede PAE (Schede di identificazione e definizione delle specifiche discipline d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice) di cui all'art. 79, comma 1 delle NTA del PPTR, infatti, facendo comunque riferimento ai beni come definiti dall'art 142, non si applica nei casi di esclusione di cui agli art 2 e 3 dell'art 142 del codice.

Peraltro, si consideri che la giurisprudenza del Consiglio di Stato (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 1/4/2011 n. 2015; Consiglio di Stato, sez. VI, 22/4/2004, n. 2332; Consiglio di Stato, sez. VI, 4/12/1996, n. 1679) ha statuito che "L'art. 1, comma 2, della legge n. 431/1985 stabilisce che "Il vincolo di cui al precedente comma non si applica alle zone A, B e -- limitatamente alle parti

ricomprese nei piani pluriennali di attuazione -- alle altre zone, come delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e, nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ai centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865". Secondo la giurisprudenza, la possibilità di deroga al vincolo paesaggistico riguarda soltanto le aree comprese in previsioni urbanistiche già approvate alla data di entrata in vigore della legge e non può essere estesa ai successivi atti programmatici (Consiglio Stato, sez. VI, 4 dicembre 1996, n. 1679; sez. VI, 22 aprile 2004, n. 2332, secondo cui la disciplina statale ancora l'esclusione dal vincolo paesaggistico predisposto per legge alla delimitazione dei terreni negli strumenti urbanistici come zone A e B ad una data determinata, e cioè al 6 settembre 1985, epoca di entrata in vigore della l. n. 431 del 1985)."

### **3. Paesaggi rurali**

Nella definizione di paesaggi rurali di cui all'art.76 delle NTA si trova che sono considerati paesaggi rurali *"quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri"* è evidente che la definizione riporta alle aree agricole che tali siano tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti perdendo, nel caso di zona diversamente tipizzata, il requisito fondamentale della ruralità. Ciò è peraltro indicato al co. 6 dell'art. 83 laddove si precisa che *"le prescrizioni di cui al commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'entrata in vigore del PPTR"*. D'altro canto le prescrizioni per queste aree di grandi dimensioni, rispetto alle quali il piano intende conservare i caratteri di ruralità, impongono divieti solo per nuove attività estrattive e per impianti eolici di grandi dimensioni che, di fatto, ne trasformerebbero i caratteri salienti, ma consentono trasformazioni edilizie e urbanistiche che *"garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali"* e che non *"alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata"*.

Per quanto attiene ai paesaggi definiti dall'art.76 co b) in sede di applicazione degli strumenti di controllo preventivo di cui al CAPO V – delle NTA tutti gli elementi indicati nel comma b) devono essere salvaguardati.

Questo significa che dovranno essere assoggettati a procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica solo gli interventi che interferiscano direttamente sugli elementi di cui alla lettera b) del citato art. 76.

Rimane salva la possibilità che i Comuni, in sede di adeguamento al PPTR, perimetrino i paesaggi in cui è più rilevante la presenza dei beni diffusi innanzi richiamati.

### **4. Possibilità di correggere gli errori cartografici anche nella fase transitoria.**

L'art. 104 co. 1 del PPTR, a regime, prevede che i Comuni o i soggetti comunque interessati possano proporre rettifiche degli elaborati del PPTR laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti.

Questo non esclude tuttavia che fin dalla data di adozione del Piano laddove siano individuati errori cartografici che possano essere sanati con la semplice rettifica degli strati, i Comuni o i soggetti comunque interessati possano avanzare motivata e documentata richiesta in tal senso.

#### **5. Primi adempimenti di cui al PUTT/p art. 5.05.**

I comuni che hanno i primi adempimenti in corso proseguono nell'iter ai sensi dell'art 5.05, delle NTA del PUTT eventualmente presentando una proposta di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art 104 delle NTA del PPTR .

#### **6. PUG e adeguamenti al PUTT/P dei piani vigenti ancora in itinere**

Le procedure di adeguamento in corso vanno concluse, avendo cura di considerare, come peraltro già in corso dal gennaio 2010, gli strati conoscitivi del PPTR. I comuni con piano adeguato al PUTT possono infatti entro 120 gg dall'approvazione del PPTR accertare e dichiarare la conformità al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.

E' evidente l'opportunità, per agevolare l'accertamento di conformità al PPTR, di considerare le tutele del PPTR per quanto attiene sia ai perimetri di beni e ulteriori contesti paesaggistici sia per quanto attiene a indirizzi, direttive, prescrizioni già nella fase di adeguamento al PUTT/P.

#### **7. Aree Protette – norme di salvaguardia contenute nei provvedimenti istitutivi delle stesse e compatibilità con il PPTR**

La norma di cui all'art. 71 delle NTA, con particolare riferimento al secondo capoverso del comma 1, laddove richiede la verifica di compatibilità della disciplina dei parchi e delle riserve con il PPTR e, se del caso il suo adeguamento, deve intendersi riferita agli strumenti di pianificazione ed ai regolamenti, e non anche alla normativa generale contenuta nei provvedimenti istitutivi dell'area ed alle norme di salvaguardia ivi previste, che non sono, infatti, assoggettati alla procedura di adeguamento di cui al successivo art. 98.

Laddove infatti vi fosse contrasto tra il PPTR e la disciplina contenuta negli atti istitutivi delle Aree protette e nelle norme di salvaguardia ivi contenute, si applicherà il terzo capoverso del medesimo art. 71, che prevede comunque la prevalenza del PPTR se più restrittivo.

#### **8. Procedimenti nella fase transitoria fra adozione e approvazione**

Si deve infine precisare che l'adozione del PPTR non fa venir meno la vigenza del PUTT/p, che cesserà di avere efficacia solo con l'approvazione definitiva del PPTR.

Tutte le istruttorie, pertanto, dovranno essere condotte ai sensi del PUTT/p, sia dal punto di vista procedurale che delle norme sostanziali: se in ipotesi un intervento dovesse presentarsi conforme al PPTR ma non al PUTT/P l'istanza dovrà essere rigettata in quanto è il PUTT/p lo strumento attualmente vigente.

Si aggiunge a carico degli istruttori e dei RUP l'onere di verificare il non contrasto dell'intervento con le norme del PPTR aventi carattere prescrittivo in virtù dell'art. 105 delle NTA del nuovo Piano e del comma 9 dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio.

In caso di intervento che si presenti in contrasto con la norma di salvaguardia di cui all'art. 105 comma 1 delle NTA, con riferimento ai beni paesaggistici, è opportuno che il RUP concluda negativamente il procedimento di autorizzazione paesaggistica, previo preavviso ai sensi dell'art 10 bis, senza necessità di inviare la proposta di provvedimento in soprintendenza.

Le norme di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA del PPTR si applicano a tutti i procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e dei titoli abilitativi non ancora conclusi.

Nello specifico si ritiene di dover aderire all'orientamento del Cons. Stato Sez. VI n. 3851 del 17 giugno 2010 in cui si afferma che "Nell'esegesi degli artt. 139 e 146, d.lgs. n. 42/2004, si deve ritenere che il sopravvenuto vincolo paesaggistico non è opponibile, e dunque non impone la richiesta di autorizzazione paesaggistica:

a) per interventi edilizi che siano già stati autorizzati sotto il solo profilo edilizio o anche sotto quello paesaggistico in virtù di un precedente regime, e di cui sia già iniziata l'esecuzione;

b) per interventi edilizi che siano già stati autorizzati sotto il solo profilo edilizio o anche sotto quello paesaggistico in virtù di un precedente regime, e per i quali l'esecuzione non sia iniziata nei termini assegnati per fatto non imputabile al soggetto autorizzato.

Invece, il sopravvenuto vincolo paesaggistico è opponibile, e dunque impone la richiesta di autorizzazione paesaggistica:

a) per interventi edilizi che non siano stati ancora autorizzati nemmeno sotto il profilo edilizio;

b) per interventi edilizi che siano già stati autorizzati sotto il solo profilo edilizio o anche sotto quello paesaggistico in virtù di un precedente regime, e per i quali l'esecuzione non sia iniziata nei termini assegnati per fatto imputabile al soggetto autorizzato"

Nel rispetto del principio di non duplicazione dei procedimenti amministrativi e di economicità dell'azione amministrativa, l'applicazione di dette misure non può e non deve comportare aggravii procedurali.

Per i progetti presentati dopo l'adozione del PPTR e per i progetti ancora privi del parere obbligatorio e vincolato della Soprintendenza, il RUP nell'attestare il non contrasto con le norme di salvaguardia del PPTR deve fare esplicito riferimento ai contenuti prescrittivi tanto delle NTA (prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione) quanto delle linee guida (aventi carattere prescrittivo) da esse richiamate (in particolare, titoli V e VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1811

**L.R. n. 4/2013, art. 9, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito al demanio comunale di suoli appartenenti al Tratturo "Pescasseroli-Candela" per la costruzione, da parte del Comune di Candela, di un Terminal Intermodale Passeggeri.**

L'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dai responsabili P.O. "Gestione ed Alienazione" e P.O. "Pianificazione e Valorizzazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia della Regione Puglia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del T.U. dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L. R. n. 29 del 23 dicembre 2003 prevedevano, in capo ai Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, l'obbligo di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), con il compito di individuare e perimetrare:

*"a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico-culturale. Gli stessi tronchi sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conser-*

*vati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione (art. 3 - comma 1);*

- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
- c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia";*
- il Comune di Candela, ai sensi dell'allora vigente art. 2 della L. R. n. 29/2003, con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 5 settembre 2005 approvava definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto delle destinazioni funzionali delle aree demaniali di cui alle lett. a), b), e c) della medesima disposizione, sopra richiamata;
- l'art. 25 del T.U., rubricato "norme transitorie", fa salvi, fino alla definitiva attuazione delle disposizioni contenute nel medesimo documento normativo, i Piani comunali dei tratturi, previsti ai sensi delle lett. b) e c) del comma 2 dell'art. 2 della L. R. n. 29/2003 ed effettivamente approvati dai Comuni interessati;
- l'art. 9, comma 1, del T.U. prevede testualmente che **"le aree tratturali di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 6 e quelle di cui alla lettera c) non ancora alienate e che risultino, successivamente alla predetta classificazione, destinate a finalità pubbliche, previa autorizzazione della Giunta Regionale, sono trasferite a titolo gratuito al demanio o patrimonio indisponibile degli enti territoriali richiedenti"**.

PREMESSO, altresì, che

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 21/06/2007 il Comune di Candela approvava il progetto preliminare per la costruzione di un Terminal Intermodale Passeggeri, ubicato lungo la S.P. n. 99 in un'area prossima al casello autostradale di Candela, onde accedere, peraltro, ai finanziamenti previsti dalle leggi nn. 144/99 e 296/06 nell'ambito del Secondo Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza stradale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 24/06/2013 il Comune di Candela ha dichiarato opera di pubblica utilità la realizzazione del Terminal Intermodale Passeggeri, ubicato lungo la S.P. n. 99;

## EVIDENZIATO CHE

- l'intervento pubblico previsto dall'Amministrazione comunale di Candela relativamente alla costruzione del Terminal Intermodale Passeggeri ricade su area demaniale facente parte del tratturo "Pescasseroli-Candela", individuata catastalmente al foglio di mappa 11, particella 568, della superficie complessiva di mq. 11.811,00, conformemente a quanto riportato nel Progetto preliminare, a firma del dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, trasmesso con nota prot. n. 6463 del 8/07/2013, acquisita al protocollo dell'Ufficio regionale con il n. 12252 del 22/07/2013;
- il Comune di Candela, con nota prot. n. 3581 del 18/04/2013, ha richiesto all'Ufficio Parco Tratturi della Regione Puglia la cessione a titolo gratuito, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 4/2013, art. 9, comma 1, dell'area tratturale sopra descritta.

## CONSIDERATO CHE

- l'area oggetto dell'intervento richiesto è stata classificata nel Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela sub lett. c), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, della previgente L.R. n. 29/2003;
- il regime transitorio previsto dall'art. 25 del nuovo T.U. stabilisce espressamente che "le aree tratturali classificate dai Piani comunali dei Tratturi, previsti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 2 della l.r. 29/2003 possono essere rispettivamente trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali o alienate secondo la disciplina del presente testo unico";
- dall'attento esame della documentazione trasmessa dall'Ufficio tecnico comunale, sussistono i presupposti giuridici e le condizioni di fatto per il trasferimento gratuito al Comune di Candela dell'area tratturale interessata, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della L.R. n. 4/2013, in considerazione delle finalità pubbliche sottese alla realizzazione dell'intervento comunale, espressamente dichiarate dall'organo politico dell'Ente nella deliberazione n. 15/2013, sopra richiamata.

L'ASSESSORE al Bilancio propone quanto segue:

- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 9, co. 1, L.R. n. 4/2013, il trasferimento al Comune di Candela, a titolo gratuito, dell'area tratturale facente parte del

tratturo "Pescasseroli-Candela", ricadente in agro di Candela ed individuata catastalmente al foglio di mappa 11, particella 568, della superficie complessiva di mq. 11.811,00, per la costruzione di un Terminal Intermodale Passeggeri;

- di **stabilire** che, qualora l'Amministrazione regionale ravvisi il mancato perseguimento, da parte del Comune di Candela, della finalità pubblica sottesa all'intervento in oggetto, potrà, in qualunque momento, esigere la restituzione del suolo demaniale sottratto a tale finalità, senza obbligo di corrispondere alcun indennizzo per gli eventuali miglioramenti apportati;
- di **demandare** al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia l'espletamento di ogni altro adempimento attuativo;
- di **nominare** il dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento a favore del Comune di Candela.

#### COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 4, lett. k), e 9, co. 1, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari responsabili P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi, dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di **dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 9, co. 1, L. R. n. 4/2013, il trasferimento al Comune di Candela, a titolo gratuito, dell'area tratturale facente parte del tratturo "Pescasseroli-Candela", ricadente in agro di Candela ed individuata catastalmente al foglio di mappa n. 11, particella 568, della superficie complessiva di mq. 11.811,00, per la costruzione di un Terminal Intermodale Passeggeri;
- di **stabilire** che, qualora l'Amministrazione regionale ravvisi il mancato perseguimento, da parte del Comune di Candela, della finalità pubblica sottesa all'intervento di riqualificazione, potrà, in qualunque momento, esigere la restituzione del suolo demaniale sottratto a tale finalità, senza obbligo di corrispondere alcun indennizzo per gli eventuali miglioramenti apportati;
- di **demandare** all'Ufficio Parco Tratturi della Regione Puglia l'espletamento di ogni altro adempimento attuativo;

- di **incaricare** la dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11/09/1976, alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento a favore del Comune di Candela;
- di **dare atto** che la Dirigente sopra nominata potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali;
- di **autorizzare** il competente Servizio Demanio e Patrimonio, in sede di redazione del conto patrimoniale, ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di **stabilire** che tutte le spese derivanti dalla sottoscrizione dell'atto di trasferimento saranno a carico del Comune di Candela;
- di **disporre** la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*    **Dott. Antonio Dell'Era**